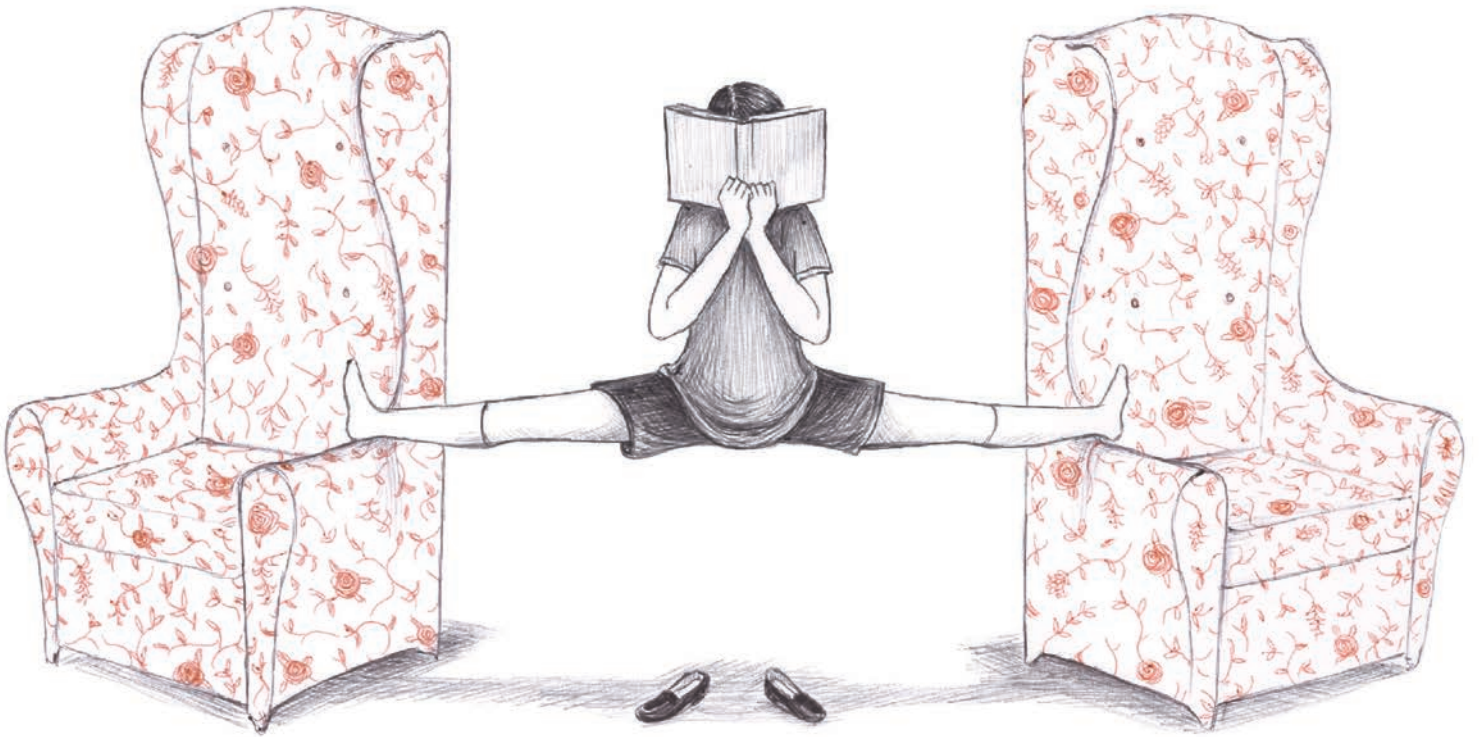


Anno XXVII, Numero 2, novembre 2023

Cfr:

Quadrimestrale Spedizione in abbonamento
Prezzo ai soli fini Iva, € 0,44



E a cangiar cominciai natura e sorte,
e quando avevo tempo mi piaceva
di leggere, per far l'ore al dí piú corte.

Giulio Cesare Croce



Giulio Einaudi editore

Direttore responsabile
Ernesto Franco

Per la grafica:
Viviana Gottardello
Fabrizio Farina

Illustrazioni: **Virginia Mori**

Direzione, redazione
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino,
telefono 011 56561,
fax 011 542903
www.einaudi.it

Società editrice
Giulio Einaudi Editore
Via Umberto Biancamano 2,
10121 Torino
Spedizione in a.p.-70%
Filiale di Torino
Anno XXVII, numero 2

Registrazione n. 5161 del 3.6.1998
presso il Tribunale di Torino





Alessandro Manzoni *Storia della colonna infame*

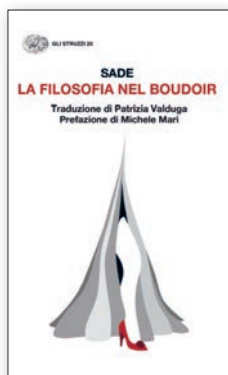
A cura di Adriano Prosperi

Quando Manzoni si accinge a raccontare la vicenda del processo agli untori durante la peste del 1630, prima all'interno del romanzo, poi in un testo a sé per quanto abbinato al romanzo, non poteva non confrontarsi con le riflessioni che su quell'episodio aveva scritto nel 1777 Pietro Verri, suo zio di fatto, e con il libro fondamentale sulla condanna della tortura che aveva scritto ancor prima suo nonno, Cesare Beccaria. Ma quella cinquantina d'anni che era trascorsa, e in particolare gli anni della Rivoluzione francese, avevano cambiato molte cose. All'indignazione illuministica nei confronti di leggi ingiuste e disumane, si era aggiunta una preoccupazione assai più moderna: quella per il fanatismo delle masse innestato su fantasie complottistiche. Le teorie del complotto erano alla base del superlavoro delle ghigliottine negli anni del Terrore, ed erano state alla base delle accuse intentate ai poveri Gian Giacomo Mora e Guglielmo Piazza.

Adriano Prosperi rilegge la *Storia della colonna infame* da questo punto di vista, portando argomenti testuali e documentali: e così facendo proietta questo caposaldo della nostra letteratura civile in una dimensione ancora più drammaticamente attuale.

NUE pp. 216 - € 21,00 - 26219-8

Gli struzzi - Nuova serie



Sade *La filosofia nel boudoir*

Traduzione di Patrizia Valduga

Prefazione di Michele Mari

Per la prima volta nella sua storia, l'Einaudi incontra il «Divin marchese». E sceglie di dargli una voce femminile: quella disinibita, filologica e risonante di Patrizia Valduga.

«Voluttuosi di tutte le età e tutti i sessi, è solo a voi che io offro quest'opera»: si apre così questo stupefacente trattato erotico-filosofico-politico del Marchese di Sade, e si direbbe quasi un omaggio a Rabelais («Bevitori illustrissimi, e voi, sifilitici preziosissimi – perché a voi, non ad altri, sono dedicati i miei scritti»), altro irregolare incarcerato e messo all'Indice. Per quanto riguarda l'eroticismo, anche se quello che fanno i suoi personaggi in pochissime ore - e fanno anche più di quanto sia possibile – risulti piuttosto inverosimile, nondimeno non può non insegnare al lettore una percezione del proprio corpo nuova, gioiosa e liberatoria: è l' *habeas corpus* della sessualità. Per quanto riguarda la filosofia e la politica, geniali intuizioni di abbagliante verità e attualità erompono dalle teorie di un uomo inchiodato al suo tempo non solo dal disprezzo aristocratico, e ineluttabilmente crocefisso alle sue ossessioni. Le parole di Madame de Saint-Ange a Dolmancé, «ci daresti qui per verità le magie libertine della vostra immaginazione infiammata», più che il ritratto del protagonista, sembrano il più completo e perfetto autoritratto di Sade.

Gli Struzzi - Nuova serie pp. 232 - € 16,00 -26334-8



Roberto Sitia - Giuliano Grignaschi *Io le patate le bollo vive*

Ricerca, sperimentazione animale e vita

Sarà che si sente all'apice di un'evoluzione ormai quasi bionica, ma si direbbe che, specie in Occidente, *Homo sapiens* stia elaborando una visione piuttosto innaturale della vita e della morte. Quest'ultima, soprattutto, con i suoi corollari di dolore e malattia, sembra assumere sempre più i contorni tutti virtuali del disagio prescindibile.

Un virus sconosciuto minaccia di decimarci? Tranquilli, abbiamo già visto il film: prima del finale, «gli scienziati», per quanto poco simpatici siano di solito, troveranno di certo la cura, lo sappiamo. Essenziale è che lo facciano in fretta, come in fretta desideriamo dimenticarci di loro e del virus (o chi per esso), ormai virtualmente debellabile con un farmaco, una terapia, un vaccino. Il *come* «gli scienziati» li abbiano ottenuti poco importa, in emergenza. Salvo poi cominciare (o riprendere) subito a contestare la sperimentazione biomedica, perché – lo sappiamo – «fa del male» ad animali e piante; e ad aggredire, talvolta anche fisicamente, i ricercatori, che «vivisezionano» senza criterio forme di vita innocenti. Commuoversi o indignarsi di fronte a queste cose è, virtualmente, quasi un obbligo per l'Umano civilizzato, sappiamo anche questo.

Roberto Sitia si appassiona alla ricerca da studente di Medicina, a Genova. Completata la sua formazione in due celeberrimi istituti anglosassoni, è tra i fondatori del DiBiT e dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dal 1992 è membro dell'Embo. Ha fatto ricerca e insegnato in Italia, Francia, Giappone, Regno Unito e Usa. Molti dei suoi allievi occupano posizioni di prestigio in Italia e all'estero. Da sempre si batte per colmare le distanze tra scienza e società.

Giuliano Grignaschi è laureato in Analisi chimico-biologiche e ha svolto attività di ricerca presso il dipartimento di Neuroscienze dell'Irccs Mario Negri per circa vent'anni. Nel 2005 ha assunto il ruolo di Responsabile dello stabulario dell'Irccs Mario Negri e dal 2019 è divenuto Responsabile del Benessere degli animali degli stabulari dell'Università degli Studi di Milano.

Gli Struzzi - Nuova serie pp. 128 - € 14,00 -25101-7

Artú, Lancillotto e il Graal IV

La ricerca del Santo Graal
La morte di re Artú

A cura di Lino Leonardi

Traduzione, introduzioni e commento di Eugenio Burgio e Lino Leonardi
Illustrazioni originali di Lorenzo Mattotti



I Millenni
pp. 640
con 12 tavole fuori testo a colori
€ 90,00
25760-6

I due ultimi romanzi del ciclo offrono letture assai diverse della vicenda arturiana, e la tensione tra queste due alternative, così a lungo preparate e annunciate, cresce la sensazione di trovarsi di fronte al senso ultimo della storia: non solo la storia dei singoli protagonisti, o del mondo arturiano, ma la storia universale che quel mondo intende rappresentare. Nella *Ricerca del Santo Graal*, la dimensione ultraterrena irrompe nelle vicende umane. Dopo il momento mitico dell'accesso di Galaad sul Soglio Periglioso della Tavola Rotonda, lo svolgimento della *queste* è costellato di eventi miracolosi che coinvolgono i cavalieri, eventi puntualmente interpretati da chierici ed eremiti. L'allegoria escatologica trasforma ogni atto in una manifestazione del disegno divino, di fronte al quale si infrangono le aspirazioni dei cavalieri, cui il peso del peccato impedisce di attingere il Graal. Anche i migliori, Gauvain e soprattutto Lancillotto, falliscono nell'impresa. Il compimento della missione da parte di Galaad comporta dunque un giudizio sulla Tavola Rotonda: il Graal tornerà nella sua terra di origine senza alcun effetto salvifico sul mondo arturiano. Nella *Morte di re Artú* si torna sulla terra, tra donne e uomini. Il ciclo deve raggiun-

gere la meta già prefissata dalle fonti, la morte del re per mano di suo figlio, frutto dell'incesto, e l'ultimo romanzo costruisce con straordinaria tensione narrativa il percorso che porterà a quell'attesa chiusura, incrociando i grandi temi di tutto il ciclo: l'amore tra Lancillotto e Ginevra, il difficile equilibrio tra i baroni e il re, la potenza dei legami di sangue che definiscono il lignaggio, l'aura mitica che avvolge Artú tramite il ricordo di Merlino e l'intervento di Morgana. È un percorso tragico, in cui eventi casuali e azioni intenzionali si sovrappongono in modo tanto indistricabile quanto inesorabile, provocando una scia di morte e di guerra, fino alla carneficina nella battaglia di Salisbury. In questa dimensione così intensamente terrena i protagonisti si confrontano con il loro ultimo destino, portando alle estreme conseguenze ogni aspetto che ha fin qui costruito il mondo arturiano, amore e amicizia, fraternità e nobiltà, tradimento e lealtà, generosità e valore. Così, dopo la morte del re, il racconto si chiude nel nome di Lancillotto, oscurato nella grande ricerca ma tornato infine a rappresentare l'ideale del migliore tra i cavalieri, al di là dell'escatologia del Graal e anche del mito di Artú.

dalla Premessa di Lino Leonardi



A cura di Federico Giuntoli



I Millenni
pp. 1048
con 11 tavole fuori testo a colori
€ 90,00
26160-3

Questo «Millennio» rappresenta la prima edizione integralmente tradotta dal latino, annotata e con apparati filologici, di un'ampia selezione dell'innografia cristiana d'Occidente costituitasi a partire dal IV secolo e proseguita poi in età moderna fino ai nostri giorni.

Il più antico innografo è sant' Ambrogio, vescovo di Milano, operante negli ultimi decenni del IV secolo. I suoi testi poetici e quelli dei primi secoli dell'innografia cristiana sono preghiere in metrica latina, ma con caratteristiche già volte a ritmi di indole più popolare.

Gli inni cristiani d'Occidente coniugano forme della poesia latina classica con i temi e i contenuti più cari al Cristianesimo. Per questa mescolanza di sacro e profano non hanno avuto vita facile in alcuni periodi, soprattutto nell'alto Medioevo, avversati talvolta dagli ordini monastici più rigidi e anche dalle autorità ecclesiastiche, che in certe fasi storiche ritenevano solo la parola di Dio, dunque solo Antico e Nuovo Testamento insieme, degna di essere pronunciata o cantata nella liturgia. Ciò nonostante, la tradizione innografica si è via via consolidata, anche per la sua grande forza di coinvolgimento dei fede-

li. Ed è interessante vedere come gli inni cambino il loro aspetto letterario nel corso dei secoli. Per esempio nel Rinascimento, a parte il ricorso a forme metriche più eleganti e ricercate, entrano in gioco addirittura personaggi della mitologia classica accanto alle figure della religione cristiana. Dunque la stratificazione del corpus innografico è arrivata a contenere tutti gli aspetti della spiritualità e della devozione cristiana assunti nel trascorrere dei secoli, nelle forme che la sensibilità culturale dei vari periodi storici ha richiesto.

Nel XVII secolo gli inni vengono ordinati e attentamente revisionati da una commissione istituita da papa Urbano VIII. Questa fase di assestamento è anche il momento in cui avvengono gli ultimi ingressi di rilievo nel corpus, che comunque ha continuato, seppur più sporadicamente, ad arricchirsi fino al Concilio Vaticano II. Il volume è curato da Federico Giuntoli, che già è stato fra i curatori della *Bibbia* nei «Millenni» (ora anche in edizione economica). Oltre al delicato lavoro di traduzione, ha cercato di attribuire ogni inno al suo autore e di descrivere i processi editoriali delle singole tradizioni testuali.

Federico Giuntoli è nato a Montecatini Terme nel 1969. È professore stabile presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma ed è membro della Pontificia Commissione Biblica. Autore di molti saggi, è fra i curatori della *Bibbia* pubblicata da Einaudi nel 2021, sotto la direzione di Enzo Bianchi. Per Einaudi ha tradotto e curato anche *Il cammino dell'uomo* di Martin Buber (2023).



Jan Blanc

L'arte degli antichi Paesi Bassi

Da Van Eyck a Bruegel



Traduzione di Anna Delfina Arcostanzo

pp. 616
con 600 illustrazioni a colori nel testo
Rilegato in cofanetto, formato 24,5 × 31 cm
€ 150,00
26003-3

Uno studio storico e artistico che offre un nuovo sguardo sui «primitivi» fiamminghi. Una ricca analisi cronologica e tematica, supportata da 600 illustrazioni di grande qualità e da numerosi dettagli.

Tra la fine del XIV e la metà del XVI secolo, i Paesi Bassi si affermarono come uno dei maggiori centri artistici del mondo occidentale. In questo libro, Jan Blanc ricostruisce brillantemente le condizioni e le ragioni in virtù delle quali l'arte degli antichi Paesi Bassi si impose progressivamente sulla scena internazionale, inventando nuove maniere, profondamente moderne, di pensare l'arte e il suo rapporto con il mondo, senza per questo rinunciare agli stretti legami con le forme concepite alla fine del Medioevo.

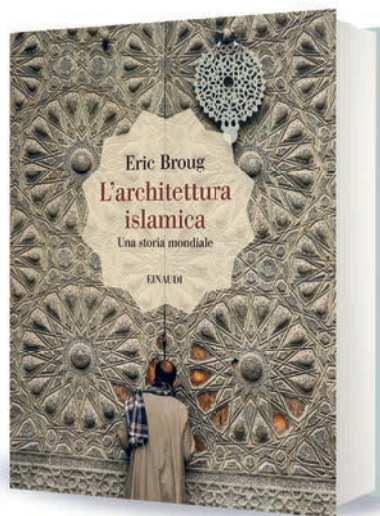
Dall'avvento di Filippo II di Borgogna detto l'Ardito (1384) alla scissione dei Paesi Bassi del 1581, questo vasto percorso tocca tutti i grandi maestri della pittura (Jan van Eyck, Petrus Christus, Rogier van der Weyden, Hans Memling, Jan Gossaert, Joachim Patinir, Jan van Scorel, Pieter Bruegel il Vecchio), ma anche la miniatura, il disegno, l'incisione, l'architettura, la scultura, gli arazzi e l'arte orafa – altrettante aree di eccellenza del periodo.

Jan Blanc insegna Storia dell'arte moderna all'Università di Ginevra. Si occupa soprattutto dell'arte olandese del Seicento e di quella inglese del Settecento. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Rembrandt; Stilleven: peindre les choses au XVII^e siècle; En quête du grand style: la peinture d'histoire britannique au XVIII^e siècle; Le Siècle d'or hollandais: une révolte culturelle au XVII^e siècle; Van Gogh: ni Dieu ni maître; Vermeer: la fabrique de la gloire; Peindre et penser la peinture au XVII^e siècle: la théorie de l'art de Samuel van Hoogstraten; Dans l'atelier de Rembrandt: le maître et ses élèves.*



Eric Broug *L'architettura islamica*

Una storia mondiale



Un volume sontuosamente illustrato che esamina le architetture islamiche piú famose al mondo insieme ad alcuni capolavori meno noti, selezionati da 1400 anni di storia e cultura.

Ricca di esempi illuminanti, un'introduzione al contesto storico e culturale degli edifici islamici, che offre al lettore motivi incantevoli e geometrie ipnotizzanti. Rappresentando le diverse epoche e ogni parte del mondo, il volume consente di ammirare l'esuberanza creativa, l'audacia stilistica e la delicata raffinatezza dell'architettura islamica. Le riproduzioni di dettagli architettonici svelano la superba ricchezza dei diversi stili e la grandiosa eleganza degli edifici. Un'opera indispensabile per artisti, designer, architetti, studenti e per chiunque sia interessato a scoprire, capire e ammirare la cultura islamica.

Traduzione di Maddalena Ferrara

pp. 336
con oltre 300 illustrazioni a colori nel testo
€ 80,00
26006-4

Eric Broug è un insegnante e artista che da piú di venticinque anni studia con passione il disegno geometrico islamico. Oltre a dirigere workshop e dare conferenze in tutto il mondo, ha lavorato su molti progetti educativi e di design nel Medio Oriente e non solo. Ha inoltre pubblicato *Islamic Geometric Patterns*, *Islamic Geometric Design* e *Islamic Design Workbook*.





A cura di Lucio Biasori
Traduzione di Valentina Palombi

pp. 400
con 122 illustrazioni a bn nel testo
€ 35,00
25788-0

Ernst H. Gombrich *La preferenza per il primitivo*

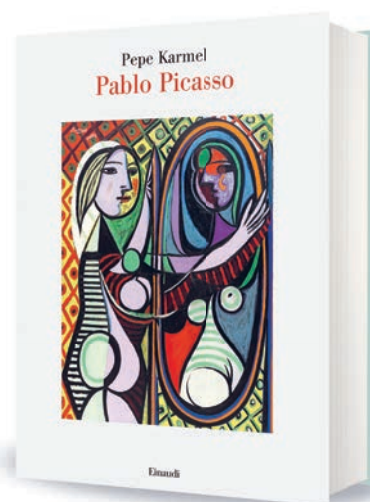
Episodi dalla storia del gusto e dell'arte occidentale

È ora finalmente disponibile in italiano il libro che uno dei più importanti storici dell'arte del Novecento ha terminato pochi mesi prima della sua scomparsa. Con *La preferenza per il primitivo* Gombrich ci offre l'interpretazione unitaria, compiuta e avvincente di un ambiguo fenomeno psicologico che ha segnato l'arte e la cultura occidentali da Platone fino a Picasso: il rifiuto di forme espressive elaborate e decadenti in favore di manifestazioni considerate più antiche, sane e appunto primitive.

Da dove nasceva questo bisogno? Perché sotto la categoria di primitivo poterono essere compresi tanto i dipinti di Botticelli quanto le maschere dell'arte africana? E soprattutto, come mai queste apparenti fughe all'indietro hanno invece avuto come paradossale risultato quello di essere uno dei più potenti motori di sviluppo artistico?

Ripresentandosi con frequenza ritmica nella storia occidentale, la preferenza per il primitivo ha plasmato l'arte e il gusto, producendo conseguenze che Gombrich indaga con un singolare misto di passione e distacco e con un'ampiezza di riferimenti documentari e teorici pari solo alla sua vivacità nel maneggiarli. Inoltre, come si mostra nell'introduzione a questa edizione italiana, i risultati a cui approda in questo libro frutto di oltre quarant'anni di lavoro portano Gombrich a ripensare la sua stessa traiettoria scientifica.

Di **Ernst H. Gombrich** (1909-2001), uno dei massimi storici dell'arte del Novecento, Einaudi ha in catalogo *Freud e la psicologia dell'arte*; *Arte, percezione e realtà* (con J. Hochberg e M. Black) e *Ombre*.



Traduzione di Valentina Palombi

pp. 550
con 124 illustrazioni a colori nel testo
€ 54,00
26124-4

Pepe Karmel *Pablo Picasso*

A cinquant'anni dalla morte di Pablo Picasso, questo libro offre una nuova importante analisi complessiva del lavoro dell'artista. Evitando le consuete speculazioni sulla vita personale di Picasso, Pepe Karmel riporta la nostra attenzione sulla sua opera, e così facendo ne riafferma tutta la grandezza all'interno dell'arte del xx secolo.

Con una prosa chiara e accessibile, Karmel esamina le diverse fasi stilistiche della produzione di Picasso in tutta la loro potenza, bellezza e intensità, rintracciandone l'evoluzione lungo sette decenni e mostrando come egli riuscì a introdurre nuovi linguaggi visivi e temi che hanno rivoluzionato l'arte moderna. Con oltre 120 illustrazioni, dai dipinti più celebri, come *Les Femmes d'Alger* e *Guernica*, ai numerosi disegni, sculture e stampe, il saggio offre una nuova prospettiva sulle principali innovazioni dell'artista, nonché una valutazione attenta e accurata della produzione del grande maestro.

Pepe Karmel insegna Storia dell'arte alla New York University. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo *Picasso and the Invention of Cubism* (Yale University Press 2003) e *L'arte astratta. Una storia globale* (Einaudi 2021).

Giorgio Agamben *La mente sgombra*

Profanazioni
Nudità

Il fuoco e il racconto



Di una cosa la parola e il pensiero hanno bisogno: che lo spazio per riceverli sia sgombro, che non vi siano muri e ostacoli che impediscano l'accesso. Ma questa è appunto la cosa piú difficile e rara, perché la mente degli uomini è sempre ingombra e come murata. I testi qui raccolti, che erano stati pubblicati separatamente in tre libri, sono altrettanti esercizi di sgombero, di far posto. È possibile, infatti, che la vera tradizione non consista nel conservare le cose intangibili e mute, ma nello sgombrare lo spazio in cui esse possano finalmente aprirsi e parlarci. In ogni caso, il punto di fuga verso cui convergono questi esercizi è una nuova idea della politica e dell'agire umano, inteso come una soglia in cui teoria e prassi, arcaico e contemporaneo coincidono senza residui e in cui soltanto può situarsi una scrittura che ha bruciato tutte le sue carte di identità ed è, insieme, filosofia e letteratura, divagazione e scheda filologica, trattato di metafisica e nota di costume.

Giorgio Agamben ha insegnato in università italiane e straniere e la sua opera è tradotta in molte lingue. Tra i suoi libri ricordiamo l'edizione integrale di *Homo sacer* (2018) e, presso Einaudi, *Stanze. La parola e il fantasma nella cultura occidentale* (1977), *Infanzia e storia. Distruzione dell'esperienza e origine della storia* (1978), *Il linguaggio e la morte. Un seminario sul luogo della negatività* (1982), *La comunità che viene* (1990), *Homo sacer. Il potere sovrano e la nuda vita* (1998), *Studiolo* (2019), *La follia di Hölderlin. Cronaca di una follia abitante* (1806-1843) (2021), *Pinocchio. Le avventure di un burattino doppiamente commentate e tre volte illustrate* (2021), *L'irrealizzabile. Per una politica dell'ontologia* (2022), *Quel che ho visto, udito, appreso...* (2022) e *Filosofia prima filosofia ultima. Il sapere dell'Occidente fra metafisica e scienze* (2023).

Saggi pp. 312 - € 24,00 - 25110-9

Ulf Danielsson *Il mondo in sé*

La coscienza e il tutto della fisica

Traduzione di Daniele A. Gewurz
Introduzione di Claudio Bartocci



«Uno sguardo audace sulla matematica, la fisica e la natura della realtà. Sono d'accordo su molte cose, un po' meno su poche altre, ma Ulf Danielsson, un fisico teorico di primo piano, si dimostra una guida perspicace e paziente ad alcuni dei misteri piú profondi dell'universo».

Brian Greene

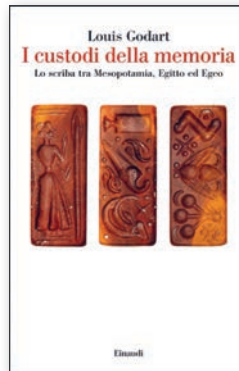
Potremo mai veramente comprendere l'universo, se prima non comprendiamo del tutto la coscienza e le meraviglie e i limiti della mente? Ulf Danielsson, un celebre fisico teorico che ha dedicato la sua carriera a sondare i misteri piú profondi della natura, pensa che non ci riusciremo. Mentre smonta le argomentazioni di stimati matematici e scienziati, che vorrebbero sostituire la realtà con i loro modelli matematici ed equiparare la mente a un computer, sostiene con lucidità e passione che è la natura, piena di bellezza e significato, che deve guidarci. E mentre sfida visioni del mondo consolidate, getta anche uno sguardo nuovo ai principali dibattiti filosofici, inclusa la nozione di libero arbitrio. Coraggioso, provocatorio e acuto, *Il mondo in sé* è una lettura essenziale per chiunque sia curioso delle domande ultime sulla vita, l'universo e il tutto.

Ulf Danielsson è fisico teorico con un Phd dell'Università di Princeton, la sua ricerca si concentra sull'energia oscura e la teoria delle stringhe con un'attenzione particolare alle applicazioni in cosmologia. Insegna alla Uppsala University. Membro dell'Accademia Reale Svedese delle Scienze e professore di fisica teorica all'Università di Uppsala, ha tenuto conferenze in tutto il mondo basate sui suoi libri tradotti in diverse lingue e per i quali ha ricevuto il Premio Disa e il Premio Siri.

Saggi pp. 176 - € 19,00 - 26093-4

Louis Godart *I custodi della memoria*

Lo scriba tra Mesopotamia, Egitto ed Egeo



Una serie impressionante di convergenze riguarda l'invenzione della scrittura presso Sumeri, Egizi e Greci: la scrittura è un dono da parte di divinità impietose davanti alle miserevoli condizioni di vita degli uomini, costretti a trascorrere la loro esistenza nell'ignoranza, incapaci di capire i segni mandati dal cielo o di inventare i rimedi per guarire le malattie. Lo scriba, custode della memoria, era anche medico e indovino.

Per la prima volta un volume tenta di approfondire il ruolo in seno all'amministrazione degli scribi egizi responsabili della redazione dei documenti in geroglifico cretese, lineare A e lineare B. L'analisi attenta delle tavolette di Pilo dimostra che lo scriba, lungi dall'essere il capo di un determinato settore della burocrazia palaziale, era invece agli ordini di una aristocrazia di corte che gestiva le risorse dello Stato. Il suo ruolo era identico a quello degli scribi egizi che «nel Nuovo Regno rappresentavano una élite intermedia che prendeva ordini dagli alti dignitari e li ripercuoteva sulla massa dei lavoratori di cui controllava le attività».

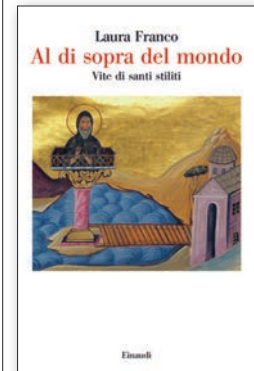
Accanto ai documenti di archivio su argilla, ai testi votivi su pietra e alle iscrizioni vascolari, lo scriba egeo utilizzava anche come supporto della scrittura il papiro e la pergamena. Il numero impressionante di impronte di sigilli, stampate sulle cordicelle che avvolgevano i rotoli distrutti negli incendi dei palazzi, non lascia dubbi circa l'esistenza di una letteratura egea scomparsa che rappresentava l'essenziale della produzione letteraria dei «custodi della memoria» dell'Egeo dell'Età del bronzo.

Louis Godart ha insegnato Civiltà egee all'Università Federico II di Napoli. Presso Einaudi ha pubblicato: *Il disco di Festo. L'enigma di una scrittura, L'invenzione della scrittura, Da Minosse a Omero* e, con Gianni Cervetti, *L'oro di Troia. La vera storia del tesoro scoperto da Schliemann*.

Saggi pp. 344 - € 30,00 - 25658-6

Laura Franco *Al di sopra del mondo*

Vite di santi stiliti



Viaggiando nelle province dell'impero bizantino poteva capitare di imbattersi in un monaco arrampicato sulla sommità di una colonna: un asceta che passava la sua vita sospeso tra terra e cielo, dedicandosi alla preghiera e agli esercizi spirituali. Era uno spettacolo strano, che attraeva fiumi di pellegrini. Nonostante la bizzarria di un'asceta tanto estrema e sorprendente, l'incontro con uno stilita era un evento meno eccezionale di quanto si potrebbe pensare. Gli abitatori delle colonne non erano poi così pochi, soprattutto nei deserti della Siria. Sempre esposti alle intemperie, sottoponevano il corpo a prove durissime. Ma sapevano anche compiere miracoli, guarire i malati, formulare profezie, esorcizzare gli indemoniati. Grazie a queste doti straordinarie si guadagnavano la devozione di fedeli di ogni strato sociale che accorrevano in massa ai piedi delle loro colonne: contadini, soldati, funzionari di corte, e persino imperatori. Per il loro prestigio, gli stiliti erano spesso chiamati a dirimere controversie, sostituendosi alle autorità civili e assumendo così anche un ruolo politico. Di molti di loro conosciamo non solo i nomi ma anche le vicende esistenziali che li hanno portati a una scelta così radicale.

Questo volume, indagando testi biografici bizantini quasi mai tradotti in italiano, ricostruisce la storia, la vita e le opere dei santi stiliti. Ma ne narra anche la leggenda: un mito spirituale che ha attraversato i secoli e, tramite la poesia di Kavafis e di Rilke, è arrivato fino al cinema di Buñuel e Monicelli.

Laura Franco insegna presso l'Università di Tor Vergata e tiene un corso di paleografia greca alla School of Advanced Studies di Londra. Ha curato edizioni italiane della *Vita di Costantino* di Eusebio di Cesarea e di diversi testi agiografici bizantini. Si è occupata anche della *Parafraresi del Vangelo di Giovanni* di Nonno di Panopoli, in particolare come coautrice del volume *Nonnus' Paraphrase between Poetry, Rhetoric and Theology* (Brill 2020).

Saggi pp. 272 - € 28,00 - 25735-4

Roderick Beaton
La Grecia

Biografia di una nazione moderna

Traduzione di Daniela Salusso



Gli ultimi tre secoli di storia della Grecia: la progressiva costruzione della nazione odierna, dal dominio ottomano alla conquista dell'indipendenza, dalla tragedia delle guerre civili alla recente crisi finanziaria. Uno sguardo vivido e originale su un popolo e una cultura a lungo celebrati solo per il loro illustre passato.

«La migliore storia della Grecia in circolazione... Splendidamente scritta e ricca di approfondimenti sulla cultura e le persone».

Victoria Hislop, «The Week»

Conosciamo l'antica Grecia, la civiltà che ci ha dato praticamente tutto ciò che oggi definisce la cultura «occidentale» in molti campi del sapere. Tuttavia, solo recentemente, in seguito alla crisi finanziaria che ha sconvolto il paese dal 2010, ci siamo resi conto di quanto poco sapessimo della nazione moderna. Questo libro si propone di farci conoscere i greci per quello che sono diventati. In che modo la Grecia, così saldamente attaccata all'eredità degli antichi, è stata in grado di modellare una propria identità che è allo stesso tempo antica e moderna? Il volume illustra gli straordinari risultati ottenuti, nel corso degli ultimi 300 anni, nella costruzione di una nazione moderna sulle rovine di una civiltà scomparsa. La storia drammatica e avvincente dello stato-greco e dell'identità collettiva che lo ha formato. Non solo una storia di eventi o di alta politica, ma anche una storia della cultura e delle arti, delle persone e delle idee.

Roderick Beaton è professore emerito di Storia, Lingua e Letteratura greca moderna e bizantina al King's College di Londra. Beaton ha vinto quattro volte il Runciman Award, con questo volume e con *George Seferis: Waiting for the Angel. A Biography, An Introduction to Modern Greek Literature e Byron's War. Romantic Rebellion, Greek Revolution.*

La Biblioteca
pp. 504 - € 35,00 - 26015-6

Marie Favereau
L'Orda

Come i Mongoli cambiarono il mondo

Traduzione di Chiara Veltri



Le conquiste avviate da Gengis Khan nel XIII secolo permisero ai mongoli di integrare nel loro impero il mondo che li circondava. Questo libro si concentra sull'Orda: un modello sociale ed economico senza precedenti che s'impose, evolvendosi, nell'arco di tre secoli per unificare sotto la propria protezione un territorio oggi diviso tra Kazakistan, Ucraina, Russia ed Europa orientale. In questo enorme spazio, il «popolo delle steppe» diede vita a istituzioni che trasformarono irreversibilmente i precedenti equilibri di potere tra le gerarchie locali, stimolando la crescita delle città. Si impegnarono a far fiorire l'economia e, attraverso una diplomazia orientata al commercio, la loro influenza si estese verso nord, ben oltre i loro confini. I khan dominarono i principi russi e i bey turchi, resistettero alla peste nera e si adattarono alla mutevole geopolitica del XV secolo. Il volume chiarisce il ruolo storico di questa popolazione nomade, a lungo ridotta al cliché dell'invasore che saccheggia raccolti e ricchezze. Negando ogni visione convenzionale, l'autrice dimostra come l'Orda seppe dare vita a un'amministrazione mobile e sofisticata, capace di unire le comunità religiose pur nella loro diversità. I mongoli rimodellarono profondamente lo spazio slavo, contribuirono al fiorire dell'islam e strinsero nuove alleanze con mamelucchi, lituani, polacchi, italiani e tedeschi.

Marie Favereau ha iniziato la sua carriera accademica come membro scientifico dell'Institut Français d'Archéologie Orientale. È stata Fulbright Scholar presso l'Institute for Advanced Studies di Princeton e assegnista di ricerca presso l'Università di Oxford, dove ha contribuito al progetto europeo «Nomadic Empires». Tra i suoi libri ricordiamo *La Horde d'Or et le sultanat mamelouk*. Insegna Storia medievale all'Università di Parigi Nanterre e continua il suo lavoro sull'impero mongolo recandosi regolarmente in Asia per le sue ricerche.

La Biblioteca
pp. 408 - € 32,00 - 25908-2

Paul Stephenson
La Nuova Roma

L'Impero d'Oriente. 395-700

Traduzione di Chiara Veltri



In questa ampia e originale ricostruzione del crollo dell'Impero romano d'Occidente, Paul Stephenson offre una nuova interpretazione delle forze – dinastiche, religiose, climatiche – che spostarono il centro del potere a est. Stephenson non si accontenta dei testi tradizionali e dei ben noti reperti archeologici, ma offre una nuova interpretazione scientifica della fine dell'Antichità. Nell'originale prospettiva dell'autore, il declino di Roma è scritto non solo nelle pergamene, ma anche nelle carote di ghiaccio e nel Dna. E da queste e altre fonti apprendiamo che l'inquinamento e le pandemie influenzarono il destino di Costantinopoli e dell'Impero romano d'Oriente.

Nel corso dei secoli, l'Impero d'Oriente seppe sopravvivere a devastazioni causate da disastri naturali, dal degrado dell'ambiente umano e da agenti patogeni che le città dell'Impero, densamente popolate e insalubri, non avevano ancora conosciuto. Nonostante la «peste di Giustiniano», le costanti invasioni dei «barbari», una guerra con la Persia e l'ascesa dell'Islam, l'Impero resistette come entità politica. Mentre la civiltà greco-romana, un mondo di città interconnesse che aveva condiviso una cultura materiale comune per un millennio, non ci riuscì. Quella vasta realtà si trasformò in un mondo con delle nuove idee su politica, religione, arte e guerra e sul futuro stesso di un impero cristiano: Bisanzio.

Paul Stephenson ha ricoperto incarichi di insegnamento e ricerca presso università, musei e istituti di tutto il mondo, tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York e la Princeton University. Ha insegnato presso la Università del Wisconsin, Nijmegen e Durham. È autore o curatore di dieci libri, tra i quali *Constantine. Unconquered Emperor, Christian Victor.*

La Biblioteca
pp. 512 - € 35,00 - 25787-9

Thomas Barfield
Afghanistan

Una storia politica e culturale

Traduzione di Luigi Giaccone



Questa storia dell'Afghanistan intreccia geografia, politica, economia e cultura per descrivere le dinamiche interne e le relazioni col mondo esterno di una nazione estremamente complessa. Dopo aver illustrato la sconcertante diversità dei gruppi tribali ed etnici afgani – spiegando cosa li unisce nonostante le differenze regionali, culturali e politiche che li dividono – Thomas Barfield dimostra quanto per secoli sia stato relativamente facile governare tutti questi popoli quando il potere era concentrato in una piccola élite dinastica, e come questo fragile ordine politico sia poi crollato nel XIX e XX secolo, quando i governanti dell'Afghanistan mobilitarono le milizie rurali per espellere prima gli inglesi e poi i sovietici. L'insurrezione armata sbaragliò gli occupanti, ma minò l'autorità del governo afgano e rese il paese sempre più ingovernabile. Le fazioni armate interne innescarono una guerra civile, dando origine al governo clericale dei talebani e all'isolamento dell'Afghanistan dal mondo. Barfield esamina infine i motivi per cui l'invasione americana, sulla scia dell'11 settembre, riuscì a rovesciare rapidamente i talebani e perché quella facile vittoria fece credere agli Stati Uniti che fosse altrettanto facile costruire un nuovo stato.

Thomas Barfield insegna Antropologia alla Boston University. Tra i suoi libri ricordiamo *The Perilous Frontier. Nomadic Empires and China, 221 BC to AD 1757; The Central Asian Arabs of Afghanistan* e *Afghanistan. An Atlas of Indigenous Domestic Architecture.*

La Biblioteca
pp. 528 - € 35,00 - 25660-9

Marc David Baer

Gli Ottomani

Khan, Cesari e Califfi

Traduzione di Valerio Pietrangelo



L'impero ottomano (XIII-XX secolo) è stato a lungo descritto come l'antitesi islamico-asiatica all'Occidente cristiano-europeo. Ma la realtà è nettamente diversa: il dominio multi-etnico, multi-lingue e multireligioso degli ottomani durato oltre sei secoli arrivò a toccare il cuore dell'Europa. E infatti i governanti ottomani si consideravano i nuovi romani.

Marc David Baer racconta la straordinaria ascesa degli ottomani da principato di frontiera a impero mondiale; sottolinea la filiazione turca, mongola, islamica e bizantina; l'utilizzo della tolleranza religiosa e della conversione per integrare i popoli conquistati; e ricostruisce come, solo dal XIX secolo, a seguito dei colpi di stato, delle rivoluzioni, controrivoluzioni e guerre, la tolleranza fu tragicamente sostituita dalla pulizia etnica e dal genocidio, con la conseguenza ultima della fine della dinastia.

Il ritratto magistrale di un potere dinamico che, capovolgendo i concetti fondamentali quali Rinascimento, età delle scoperte, riforma e rivoluzione scientifica, sfida al contempo i nostri luoghi comuni su temi come millenarismo e messianismo, sessualità e piacere, assolutismo e governo limitato, schiavitù e orientalismo, nonché guerra mondiale. Un libro scritto con uno stile avvincente e ricco di prospettive originali, e che per primo riesce a rappresentare davvero l'incrociarsi di Oriente e Occidente.

Marc David Baer insegna Storia internazionale alla London School of Economics and Political Science. Ha scritto cinque libri, tra i quali *Honored by the Glory of Islam. Conversion and Conquest in Ottoman Europe*, che ha vinto l'Albert Hourani Award.

La Biblioteca
pp. 544 - € 36,00 - 25746-0

Matthew Cobb

L'età genetica

La rischiosa ambizione di modificare la vita

Traduzione di Silvio Ferraresi



Negli ultimi cinquant'anni, una rivoluzione scientifica e tecnologica ha trasformato il nostro mondo, permettendoci di guarire da alcune malattie e mettendo più cibo sulle nostre tavole. Da quando la scienza può manipolare con estrema precisione i geni di praticamente qualsiasi organismo, l'umanità ha guadagnato un grado di controllo sulla vita che nemmeno la fantascienza si era mai sognata.

L'età genetica è la storia di questa rivoluzione, degli entusiasmi ma anche dei pericoli e delle proteste che ha provocato, di come ha modellato la nostra cultura, trasformando la nostra visione della vita stessa. Nei momenti chiave della storia della genetica (dalla scoperta della doppia elica all'avvento delle colture Ogm), alle promesse di una nuova fonte di cibo o di cure decisive di alcune gravi patologie hanno fatto seguito timori di pestilenze, di esseri umani geneticamente manipolati o di guerre biologiche. Paure che non si sono mai materializzate, ma che ciclicamente ritornano.

Matthew Cobb esamina le fantasie e la realtà, i benefici e i pericoli, per dare evidenza a tutte le potenzialità dell'età genetica. Con gli ultimi sviluppi di «editing» con il Crispr, la manipolazione genetica in funzione ecologica e la modificazione di virus letali siamo ancora una volta di fronte a un momento cruciale di un futuro che è quasi impossibile immaginare, un futuro troppo importante per essere lasciato in mano ai soli scienziati.

La Biblioteca
pp. 496 - € 34,00 - 25906-8

Vili Lehdonvirta

Cloud Empires

Come le piattaforme digitali stanno superando gli Stati e come possiamo riprendere il controllo

Traduzione di Daniele A. Gewurz



All'inizio, internet era un luogo senza legge, popolato da geni della truffa che rendevano l'acquisto o la vendita di qualsiasi cosa online un affare rischioso. Poi Amazon, eBay, Upwork e Apple crearono piattaforme digitali sicure per la vendita di beni fisici, la ricerca di un lavoro e il download di app. In seguito, però, questi giganti della tecnologia hanno continuato a governare internet come autocrati. Come è potuto accadere? In che modo utenti e lavoratori sono diventati gli sfortunati sudditi degli imperi economici online? Internet non doveva liberarci dal potere delle istituzioni?

L'esperto di economia digitale Vili Lehdonvirta ci racconta il rapporto tra tecnologie digitali e società prendendo di volta in volta spunto dalla storia di un personaggio influente o di una piattaforma significativa tra quelli che hanno contribuito a plasmare l'odierna economia digitale, da nomi familiari come Jeff Bezos di Amazon a eroi sconosciuti come Kristy Milland di Turker Nation.

Lehdonvirta esplora l'ascesa dell'economia delle piattaforme verso il dominio completo delle nostre vite e propone una via alternativa da seguire. Perché solo se comprendiamo le piattaforme digitali per quello che sono – istituzioni potenti come Stati – possiamo avviare una vera fase di democratizzazione.

Vili Lehdonvirta insegna Sociologia economica e Ricerca sociale digitale presso l'Oxford Internet Institute dell'Università di Oxford. Ex sviluppatore di software, è coautore di *Virtual Economies: Design and Analysis* (MIT Press).

PBE Maverick
pp. 320 - € 24,00 - 25491-9

Klaus Dodds

Il primo libro di

geopolitica

Traduzione di Chiara Stangalino



Geopolitica è un termine complesso. Si riferisce alla politica delle grandi potenze e alle strategie che gli stati adottano nella corsa alle risorse, ma anche agli incontri quotidiani o a semplici oggetti come bandiere e mappe, e interessa cittadini, aziende, organismi internazionali, movimenti politici e governi. La geopolitica è molto più del mero impatto che le caratteristiche geografiche di fiumi e montagne o il clima producono sugli sviluppi politici. La geografia giocherà certo un ruolo importante, ma non necessariamente nel modo in cui presumono opinionisti e governanti.

In questa esemplare introduzione, Klaus Dodds descrive la geopolitica tenendone presenti sia le sue origini storico-culturali sia gli attuali interessi in gioco. La lotta delle persone per attraversare i confini – quando spostarsi anche solo di pochi metri al di là di un confine territoriale può essere una questione di vita o di morte – evidenzia drammaticamente le connessioni tra luogo e politica. Anche lontano dalle frontiere, la geopolitica incide sulla vita quotidiana. I collegamenti, l'ubicazione, le dimensioni e le risorse di un paese influiscono sul modo in cui i suoi abitanti interagiscono con il resto del mondo. Dodds non trascurava di occuparsi dell'ascesa del populismo e del nazionalismo economico, considerandoli esempi di come stati, aziende e persone gestiscano i territori per alimentare progetti politici (dalla Brexit al celebre mantra di Trump *Make America Great Again*).

Klaus Dodds è professore di Geopolitica alla Royal Holloway University of London e membro dell'Academy of Social Sciences. Ha scritto e curato numerosi libri, tra i quali *The Antarctic. A Very Short Introduction* (OUP 2012), *Ice. Nature and Culture* (Reaktion 2018), *The Arctic. What Everyone Needs to Know* (OUP 2019) e *Border Wars. The Conflicts that Will Define Our Future* (Elbury Press 2021).

PBE pp. 208 - € 20,00 - 26113-9

Kate Eichhorn

*Content**L'industria culturale nell'era digitale*

Traduzione di Alessandro Manna



F'in dal mattino, quando ci alziamo dal letto e controlliamo se durante la notte ci sono state reazioni ai nostri post, like e visualizzazioni, tutti noi non facciamo che produrre e consumare contenuti. Ma cosa intendono l'industria culturale contemporanea e il mondo dei media con il termine «contenuto»? Quando e perché questo concetto è diventato onnipotente e così determinante? E a quale costo? In questo volume, Kate Eichhorn offre una concisa introduzione alle caratteristiche e alle dinamiche dell'universo mediatico, culturale e artistico contemporaneo, esaminando gli effetti su vasta scala che tutto ciò genera su società, politica e lavoro nell'era digitale, dall'avvento di internet all'attuale mediavverso social.

Per l'autrice, l'esempio più rappresentativo di contenuto dell'era digitale è il celebre «uovo di Instagram», un'immagine che deteneva fino a poco tempo fa il record di like, pur non trasmettendo informazioni o conoscenze e circolando per il semplice fatto di circolare. Eichhorn esplora ciò che differenzia i contenuti generati dagli utenti da quelli prodotti da lavoratori retribuiti (sebbene spesso sottopagati); esamina come arte e letteratura, giornalismo e politica abbiano reagito all'ascesa dell'industria dei contenuti; e riafferma la crescente importanza che acquisisce il «capitale di contenuti» nell'attività di artisti e scrittori in un ambiente che tende ad annullare qualsiasi differenza.

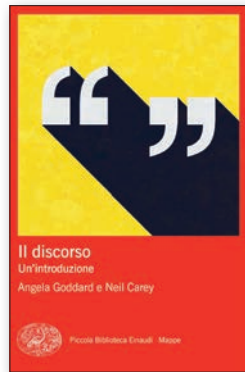
Kate Eichhorn insegna Culture and Media Studies alla New School di New York. Ha scritto *The End of Forgetting. Growing Up with Social Media; Adjusted Margin. Xerography, Art, and Activism in the Late Twentieth Century* e *The Archival Turn in Feminism. Outrage in Order*.

Angela Goddard

e Neil Carey

*Il discorso**Un'introduzione*

Traduzione di Susanna Bourlot



Gli esseri umani sono animali sociali e interagiscono continuamente attraverso conversazioni, comunicazioni scritte, simboli e altre forme d'espressione. Questo libro è un'introduzione chiara e coinvolgente all'analisi di tali interazioni e delle molteplici forme e significati che queste assumono.

Il libro utilizza una serie di esempi tratti da letteratura, politica, pubblicità e stampa periodica per affrontare questioni fondamentali relative al discorso, alla sua natura e al suo significato sociale. Perché esistono approcci diversi alla comprensione del discorso? In che modo le interazioni individuali sono connesse ai discorsi più ampi che fanno da cornice al nostro modo di pensare e di comportarci? Come può essere indagato e analizzato il discorso?

Una guida accessibile e autorevole a cos'è e a come funziona un «discorso», di particolare utilità per gli studenti che si occupano di linguaggio, comunicazione, scienze sociali e psicologia, e per tutti noi.

Angela Goddard è professoressa di lingua inglese, membro della Higher Education Academy National Teaching e Presidente degli esaminatori per la lingua inglese Livello A nella commissione esaminatrice britannica.

Neil Carey è docente di Internazionalizzazione alla Faculty of Health, Psychology and Social Care della Manchester Metropolitan University.

Robert Leach

*Il primo libro di**teatro*

Edizione italiana a cura di M. Paoletti

Traduzione di Pietro Del Vecchio



Una guida aggiornata e completa al meraviglioso mondo del teatro, alla sua storia, ai suoi protagonisti e alla sua dimensione artistica e sociale.

Nel volume gli aspetti teorici e concreti del teatro – dalla recitazione al pubblico – si intrecciano in modo da fornire un'introduzione integrata allo studio delle opere teatrali e alla loro rappresentazione, che attinge alle riflessioni e ai risultati artistici di chi ha praticato il teatro nel passato e nel presente: attori, drammaturghi, scenografi, registi.

Gli argomenti trattati includono i generi drammatici dalla tragedia al documentario politico, le teorie dell'interpretazione, la storia del teatro occidentale, la recitazione, la regia e la scenografia.

Con un glossario e suggerimenti per ulteriori letture: il punto di partenza ideale per tutti coloro che vogliono studiare, praticare e mettere in scena quella combinazione unica di pensiero e azione chiamata teatro.

Robert Leach è scrittore e regista teatrale che ha insegnato recitazione alle Università di Birmingham e Edimburgo. I suoi libri includono *Makers of Modern Theatre* (Routledge, 2004) e *Theatre Workshop: Joan Littlewood and The Making of Modern British Theatre* (University of Exeter Press, 2006).

Il primo libro di teoria dei media

A cura di Ruggero Eugeni



Le riflessioni teoriche hanno accompagnato la storia dei media dalla loro fondazione, nella seconda metà dell'Ottocento, fino ai nostri giorni. Nel corso di questa avventura, le teorie hanno aiutato a comprendere e spesso hanno influenzato le trasformazioni dei media: dalla originale fase meccanica a quelle elettrica, digitale-elettronica, fino all'attuale condizione algoritmica.

Questo volume presenta in modo completo e organico le teorie dei media ordinandole in quattro grandi famiglie: la mediologia classica, critica, discorsivista e filosofica. Per ciascuna di esse vengono illustrati nell'Introduzione intenti, oggetti di studio, discipline, metodi, storia e testi fondamentali. Il volume utilizza quindi i differenti strumenti teorici per indagare alcuni grandi nodi del dibattito contemporaneo, mettendo in luce per ciascuno di essi la complessità interna e la ricchezza di rimandi esterni.

Ne risulta uno strumento aggiornato, utile per chiunque intenda passare da un'esperienza immediata e poco consapevole dei media a una comprensione «tridimensionale» dei complessi fenomeni che ci avvolgono e di cui spesso siamo i protagonisti.

Ruggero Eugeni insegna Semiotica dei media presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e a Brescia. Ha scritto tra l'altro *Semiotica dei media* (2010), *La condizione postmediale* (2015) e *Capitale algoritmico. Cinque dispositivi postmediali* (più uno) (2021).

Dan Zahavi
Il primo libro di fenomenologia

Traduzione di Vincenzo Santarcangelo



Questo breve e brillante saggio fornisce un'introduzione ai principali concetti della fenomenologia, cruciali per comprendere grandi pensatori come Husserl, Heidegger e Merleau-Ponty. Scritto da uno dei massimi esperti del settore, il volume esamina e spiega questioni chiave come: Cos'è un'analisi fenomenologica? Quali sono i suoi fondamenti metodologici? Cosa ha da dire la fenomenologia sull'incarnazione e l'intersoggettività? Come si distingue e si relaziona con altri campi della filosofia? In che modo le idee della fenomenologia classica si relazionano con gli attuali dibattiti in psicologia e nella ricerca qualitativa?

Dan Zahavi insegna Filosofia all'Università di Copenaghen e all'Università di Oxford, UK, e dirige il Center for Subjectivity Research di Copenaghen. Ha scritto *Self-Awareness and Alterity* (1999), *Husserl's Phenomenology* (2003), *Subjectivity and Selfhood* (2005), *Self and Other* (2014) e *Husserl's Legacy* (2017). Ha curato l'*Oxford Handbook of Contemporary Phenomenology* (2012) e l'*Oxford Handbook of the History of Phenomenology* (2018). In italiano ha pubblicato *La mente fenomenologica* (con S. Gallagher; Cortina, 2022).

PBE pp. 216 - € 21,00 - 26135-1

Ida Merello
Breve storia della letteratura francese



Il volume si caratterizza per due opzioni fondamentali e convergenti: dare maggiore spazio ad autori, correnti, temi ed estetiche dell'Ottocento e Novecento, più vicini alle esigenze didattiche e alla sensibilità dei lettori, ma rileggere anche le epoche più lontane e canonizzate tenendo particolarmente conto del gusto contemporaneo. Nessuna opera permane fissa nel tempo; ogni volta che leggiamo un testo, inauguriamo un rapporto di lettura diverso. Se Rabelais o Molière ci piacciono, non è per le stesse ragioni per cui piacevano ai loro contemporanei o ai lettori di epoche successive. Ma lo stesso possiamo dire anche per autori vicini a noi: il Novecento è stato un secolo in piena trasformazione. Leggiamo i testi in un altro modo, non partecipiamo più alle guerre tra correnti, ci troviamo soltanto di fronte a opere che ci parlano. Da qui la necessità di provare a rinnovare una storia letteraria dove la sensibilità, il gusto attuale mettano in rilievo quello che oggi offre piacere.

Ida Merello è professore ordinario di Letteratura e cultura francese presso il Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Università di Genova. Autrice di numerosi articoli su Nodier, Théophile e Judith Gautier, Balzac e sulla letteratura fin de siècle.

PBE pp. 392 - € 25,00 - 25661-6

Louis I. Kahn
Pensieri sull'architettura
Scritti 1931-1974

A cura di Marco Falsetti



Tra i principali protagonisti delle vicende architettoniche del secondo dopoguerra, Louis I. Kahn ha lasciato indiscutibili capolavori, tra i quali il Salk Institute a La Jolla, il Kimbell Museum di Fort Worth, il complesso del Parlamento a Dacca. Magnifico costruttore, curioso osservatore e instancabile oratore, Louis Kahn affiancò al lavoro progettuale un'inesauribile ricerca intorno ai fondamenti dell'architettura. I suoi scritti testimoniano di un incessante interrogarsi sul senso e sulla natura del fare architettonico, all'indomani dell'esaurirsi degli ideali che avevano costituito la sostanza della lezione dei «maestri». Il volume riunisce un'antologia di scritti – molti dei quali inediti in Italia – di diversa origine, dai primi anni trenta in poi: lettere, saggi pubblicati in volumi e riviste di architettura, conferenze, conversazioni con gli studenti.

Louis I. Kahn (1901-1974), nato in Estonia, fu attivo soprattutto negli Stati Uniti, unendo al lavoro di progettista anche l'attività didattica presso l'università di Yale.

PBE pp. 392 - € 27,00 - 26077-4

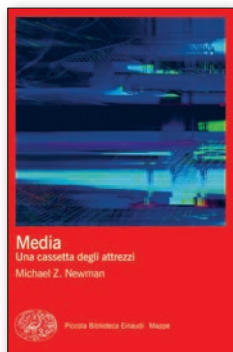
Vincenzo Ferrone e Franco Motta
Storia del mondo moderno



Una storia ad ampio raggio dell'età moderna dal tardo medioevo alla metà dell'Ottocento. Un saggio pensato per i lettori interessati a comprendere le connessioni fra i secoli passati e il profilo complessivo del presente, dove il racconto storico consolidato si intreccia con alcuni fra i temi di maggior interesse sviluppati dalla recente storiografia internazionale, generalmente trascurati dalle opere di sintesi presenti sul mercato italiano. E quindi, accanto alle vicende più note dell'epoca, il lettore si imbatte in processi e fenomeni che inducono a leggere sotto una luce nuova l'evoluzione della modernità. Tra essi, il ruolo centrale delle potenze imperiali asiatiche, le guerre di religione come prima forma di guerra civile dominata dalla torsione teologico-politica dello scontro fra Stati, la colonizzazione delle Americhe come fattore decisivo dello sviluppo delle società europee, la svolta sei-settecentesca impressa dall'alleanza fra monarchie e ceti capitalisti e dalla rivoluzione militare della guerra moderna, l'abolizione della schiavitù ai tempi della guerra di secessione americana come vero punto terminale della storia moderna...

Vincenzo Ferrone e Franco Motta insegnano entrambi Storia moderna all'Università degli Studi di Torino.

PBE pp. 696 - € 32,00 - 24898-7



Michael Z. Newman
Media

Una cassetta degli attrezzi

Edizione italiana a cura di Luca Barra e Simone Natale. Traduzione di Alessandro Manna

In questo libro, Michael Newman analizza i temi fondamentali che costituiscono l'universo sociologico dei media, da testo e pubblico fino a cittadinanza e consumismo, attingendo a una miriade di esempi storici e contemporanei. A film e televisione si affiancano così giochi per dispositivi mobili e social media, piattaforme di condivisione di musica e video, giornalismo e motori di ricerca. Adottando un approccio critico e culturale, il libro tratta argomenti che intersecano numerosi insegnamenti, dalle scienze umane a quelle sociali, per analizzare i media come fenomeno globale. Newman prende in esame i media rapportandoli alla società e alle sue diseguali strutture di potere, e mette in relazione le loro rappresentazioni con le condizioni della produzione industriale e il consumo nella vita quotidiana del pubblico e degli utenti.

Michael Z. Newman insegna Media, Cinema and Digital Studies e Film Studies alla University of Wisconsin-Milwaukee. È autore di *Indie: an American Film Culture* (2011), *Video Revolutions. On the History of a Medium* (2014), *Atari Age. The Emergence of Video Games in America* (2017) e, con Elana Levine, *Legitimizing Television. Media Convergence and Cultural Status* (2012).

PBE pp. 392 - € 26,00 - 25936-5

Vincent Eltschinger
Isabelle Ratié
Che cos'è la filosofia indiana?

Traduzione di Valeria Zini



L'India come terra di dispute intellettuali, non di pacifica spiritualità. La filosofia, come sappiamo o crediamo di sapere, parla greco, tedesco, inglese, francese... non certo babilonese o sanscrito. L'India fu esclusa dal campo della «corretta» filosofia europea verso la fine del XVIII secolo. Da allora, generazioni di indianisti hanno invano invocato la revisione di un processo contro il loro pensiero che non ha mai avuto luogo. È tempo di respingere i cliché che l'Occidente mantiene sull'antica India, supposta troppo immersa nella sua religiosità per dare spazio alla purezza dei concetti.

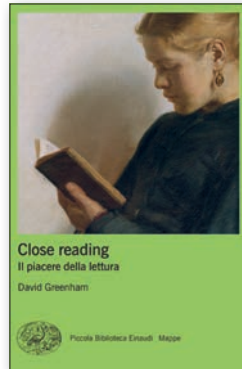
Vincent Eltschinger insegna buddismo indiano presso l'École Pratique des Hautes Etudes, Parigi. Tra le sue pubblicazioni, *Caste and Buddhist Philosophy* (2012), *Buddhist Epistemology as Apologetics* (2014), *Self, No-Self and Salvation* (2013, con I. Ratié).

Isabelle Ratié insegna Lingua e Letteratura sanscrita alla Sorbonne Nouvelle (Università di Parigi 3); tra i suoi libri, *Le Soi et l'Autre*. (2011), *Une Critique bouddhique du Soi selon la Mimamsa* (2014) e *Utpaladeva on the power of action* (2021).

PBE pp. 416 - € 26,00 - 26125-2

David Greenham
Close reading
Il piacere della lettura

Traduzione di Christian Delorenzo



Utilizzando opere letterarie classiche, da *Amleto* al *Grande Gatsby*, come casi di studio, David Greenham illustra le peculiarità del *close reading* (o «lettura ravvicinata»). Grazie a esso, ogni singolo elemento del testo tende a escludere ogni informazione personale o esterna e i singoli elementi si rapportano con insiemi più grandi, prestando, al contempo, attenzione anche alla struttura formale, ai temi e agli schemi letterari. Il libro affronta al contempo alcune domande chiave: cos'è il *close reading*? qual è l'importanza delle relazioni tra le parole? in che modo una «lettura ravvicinata» può migliorare il piacere della lettura? esiste un metodo di *close reading* che funzioni per tutti i generi letterari? in che modo può sbrogliare la complessità? e come si relaziona con altri approcci teorici e critici? Un saggio che fa dialogare il piacere della lettura con le tecniche analitiche, per coinvolgere gli studenti di letteratura e arricchire ogni nostra esperienza di lettura.

David Greenham è professore associato di Letteratura inglese alla University of the West of England.

PBE pp. 240 - € 22,00 - 26119-1

Orietta Rossi Pinelli
Le teorie del restauro
dalla Carta di Atene a oggi



Il libro offre una riflessione teorica e una sintesi del pensiero che ha governato gli obiettivi e le modalità del restauro, a partire dalla Carta di Atene del 1931 fino ad oggi, con uno sguardo costante ai coevi contesti culturali. Con quel celebre documento, nacque l'esigenza di trovare modelli ampiamente condivisibili nelle metodologie del restauro. Si intendeva reagire all'eccessiva personalizzazione delle procedure che governava il settore, sia in campo architettonico che in relazione ai beni mobili (pittura, scultura, arti applicate). La creazione dell'Istituto Centrale del Restauro diretto da Cesare Brandi, nel 1939, rappresentò una svolta decisiva in quella direzione.

Orietta Rossi Pinelli, già ordinario di Storia della critica d'arte presso «La Sapienza» di Roma, si occupa di storia della cultura visiva tra Sette e Ottocento. Ha collaborato alla *Storia dell'arte italiana* e a *Memoria dell'antico* (entrambe Einaudi) e ha pubblicato tra l'altro *Arte di frontiera. Pittura e identità nazionale nell'Ottocento nord-americano* (Roma 1996). Per Einaudi ha pubblicato *Le arti nel Settecento europeo* (2009) e ha curato *La storia delle storie dell'arte* (2014).

PBE pp. 232 - € 21,00 - 25525-1

Michael J. Seth
Storia della Corea moderna e contemporanea

Traduzione di Laura Bernaschi



Collocando la Corea in un contesto globale, Michael J. Seth descrive come questa antica società, culturalmente ed etnicamente omogenea sia stata dapprima vittima dell'espansionismo imperialista giapponese, per esser poi arbitrariamente divisa a metà dopo la Seconda guerra mondiale. Seth ripercorre i percorsi postbellici delle due Coree – diversissime per sistemi politici e sociali e orientamento geopolitico – mentre si evolvevano in società nettamente opposte. La Corea del Sud, dopo un inizio poco promettente, è diventata uno dei pochi stati in via di sviluppo postcoloniale a entrare nelle file del primo mondo, con un'economia globalmente competitiva, un sistema politico democratico e una cultura cosmopolita e dinamica. Al contrario, la Corea del Nord è diventata una delle società più totalitarie e isolate del mondo, una potenza nucleare con una popolazione impoverita e colpita dalle carestie.

Michael J. Seth insegna Storia alla James Madison University

PBE pp. 496 - € 27,00 - 26117-7



Adriano Zamperini
Violenza invisibile
Anatomia dei disastri ambientali

L'ambiente è ferito da innumerevoli disastri industriali che agiscono lentamente e silenziosamente, come l'esposizione a contaminazione chimica. Fenomeni che gli esseri umani pagano a caro prezzo: sul piano economico e sotto forma di sofferenza fisica, disagio psicologico e sfiducia sociale. A causa della loro natura, disastri avvolti da ignoranza collettiva. Per contrastarla, il libro adotta una prospettiva innovativa basata sulla nozione di invisibilità: invisibile la mano del perpetratore, invisibile il pericolo per le vittime, invisibili i danni e i traumi agli occhi degli spettatori. Danni su cui l'autore getta nuova luce, fornendo descrizioni dettagliate di persone e comunità che cercano di far fronte a problemi mai nemmeno immaginati. Problemi talmente inediti che nessuno ne conosce veramente le dimensioni, per non parlare di quali potrebbero essere le soluzioni.

Un libro che aiuta a riflettere sulle nostre scelte, sull'ambiente che vogliamo conservare e costruire per noi stessi, e lasciare in eredità alle generazioni a venire.

Adriano Zamperini insegna Psicologia sociale presso l'Università di Padova. Fra i suoi scritti ricordiamo *Psicologia sociale delle responsabilità* (1998). Presso Einaudi ha curato il volume di Gillian Butler e Freda McManus *Psicologia* (2000) e i volumi di *Psiche. Dizionario storico di psicologia, psichiatria, psicoanalisi e neuroscienze* e ha pubblicato *Psicologia dell'inerzia e della solidarietà* (2001), *Psicologia sociale* (2002), *Prigionieri della mente* (2004), *L'indifferenza* (2007) e *Lostracismo* (2010).

PBE pp. 200 - € 20,00 - 25863-4

Maurizio Bettini *Chi ha paura dei Greci e dei Romani?*

Dialogo e cancel culture



I classici antichi sono diventati soggetti di cui aver paura. Non era facile prevedere che un giorno qualcuno avrebbe messo in guardia i giovani dalla lettura delle opere greche e romane, cospargendole di avvisi di pericolo o addirittura escludendone direttamente alcune dal canone; gli stessi che avrebbero accusato i classici di aver contaminato la nostra cultura con il razzismo, il sessismo, il suprematismo bianco, arrivando al punto di auspicare addirittura l'abolizione del loro insegnamento. Invece è accaduto. Si tratta di un fenomeno recente, ma soprattutto nuovo, inatteso, le cui motivazioni non possono essere ignorate: e come tutte le cose nuove e inattese, ha fatto sì che fosse necessario tornare a riflettere sullo stesso problema – che cosa sono i classici per noi? – da un nuovo punto di vista. Maurizio Bettini ci esorta dunque a tenere vivo il dialogo e a fuggire i pericoli insiti nella sua interruzione. Perché è proprio questo che avviene, quando si manifesta la paura dei Greci e dei Romani: un'interruzione di dialogo fra noi e i classici; non solo, fra noi e la storia, fra noi e il passato.

Maurizio Bettini (1947), classicista e scrittore, è Direttore del Centro Antropologia e Mondo Antico dell'Università di Siena. Tra i suoi libri presso Einaudi: *Nascere. Storie di donne, donne, madri ed eroi* (1998 e, in nuova edizione, 2018), *Voci. Antropologia sonora del mondo antico* (2008), *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica* (2012), *Il dio elegante. Vertumno e la religione romana* (2015), *A che servono i Greci e i Romani?* (2017), *Il Presepio* (2018), *Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico* (2019), *Roma, città della parola. Oralità Memoria Diritto Religione Poesia* (2022); ha curato *Il sapere mitico. Un'antropologia del mondo antico* (2021). Per Einaudi dirige la collana «Mythologica».

Vele
pp. 184 - € 12,00 - 26005-7

Davide Conti *Fascisti contro la democrazia*

Almirante e Rauti alle radici della destra italiana



Il Movimento Sociale Italiano rivendicò fin dalle origini, come fattore identitario, la propria estraneità tanto alla Repubblica nata dalla Resistenza quanto ai valori da essa espressi nella Costituzione, ponendo da subito all'ordine del giorno la questione di «essere fascisti in democrazia». Giorgio Almirante e Giuseppe (Pino) Rauti, dioscuri dell'estrema destra italiana, rappresentarono il nostalgismo dei reduci di Salò nel dopoguerra e sostanziarono quel neofascismo politico che nei decisivi anni '60-'70 fu radicalmente ostile ai profondi mutamenti che attraversarono il Paese. Giorgio Almirante (1914-1988), redattore della «Difesa della razza» durante il regime fascista fu capo di gabinetto al Ministero della cultura popolare nella Repubblica di Salò. Deputato dal 1948 alla morte, tra i fondatori del Msi, ne fu segretario dal 1947 al 1950 e poi dal 1969 al 1987. Giuseppe (Pino) Rauti (1926-2012), giovanissimo volontario della Repubblica sociale di Salò, nel dopoguerra aderì al Msi. Entrato presto in conflitto con la dirigenza del partito ne uscì nel 1956 fondando Ordine Nuovo. Tornò nel Msi nel 1969 dopo la rielezione di Almirante, alla vigilia della strage di Piazza Fontana e dell'avvio della «strategia della tensione», diventandone segretario dal 1990 al 1991.

Davide Conti, storico, consulente della Procura di Bologna, già della Procura di Brescia, è stato consulente dell'Archivio Storico del Senato della Repubblica. Autore della ricerca sulla Guerra di Liberazione a Roma 1943-1944 che ha determinato il conferimento della Medaglia d'oro al Valor Militare alla città di Roma da parte del Presidente della Repubblica. Per Einaudi ha pubblicato *Gli uomini di Mussolini. Prefetti, questori e criminali di guerra dal fascismo alla Repubblica italiana* (2017); *L'Italia di Piazza Fontana. Alle origini della crisi repubblicana* (2020).

Passaggi Einaudi
pp. 344 - € 19,00 - 26178-8

Elena Granata *Il senso delle donne per la città*

Curiosità, ingegno, apertura



La vera differenza le donne la fanno quando arrivano ad avere ruoli di comando da aliene, da straniere, e mantengono la capacità di portare un pensiero inedito, di minoranza, marginale rispetto al contesto in cui operano. «I cambiamenti sociali in corso rendono possibile osservare un nuovo impegno diretto delle donne come sindache, amministratrici, progettiste di grandi città in ogni parte del mondo, un impegno che comincia a depositare esperienze, visioni, progetti. Un campo di sperimentazione prima impensabile da cui trarre qualche lezione». Le architetture capaci di re-immaginare il mondo, non solo di progettare singoli edifici, si contano sulle dita di una mano; le urbaniste – intelligenze sempre rare – non hanno lasciato un pensiero autoriale, quello capace di dire «io penso», «io non sono d'accordo». Le donne si sono ritagliate compiti creativi, di innovazione nel design ma lavorando sempre sulla piccola scala, come se non potessero ambire ad un pensiero utopico e rivoluzionario, quello che produce un cambiamento radicale alla grande scala. O forse ci siamo perse una parte del racconto. O forse le cose stanno semplicemente cambiando.

Elena Granata è professoressa di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e vicepresidente della Scuola di Economia Civile. È membro dello staff Sherpa, Presidenza del Consiglio dei Ministri, G7/G20 (2020-21). Si occupa di città, di ambiente e di cambiamenti sociali. Tra i suoi libri: *Biodiversity. Città aperte, creative e sostenibili che cambiano il mondo* (Giunti 2019) e *Ecolove. Perché i nuovi ambientalisti non sanno ancora di esserlo* (con F. De Lettera, Edizioni Ambiente 2022). Per Einaudi ha pubblicato *Placemaker. Gli inventori dei luoghi che abiteremo* (2021). È cofondatrice di PlanetB.it, gruppo di ricerca sui temi ambientali e sociali.

Passaggi Einaudi
pp. 200 - € 17,00 - 25828-3

Quinn Slobodian *Il capitalismo della frammentazione*

Gli integralisti del mercato e il sogno di un mondo senza democrazia

Traduzione di Giovanni Garbellini



Il capitalismo ama la democrazia? Per Slobodian sembra proprio di no: il capitalismo del futuro è fatto di una miriade di microstati autoritari, modello Hong Kong.

Basta uno sguardo alle mappe del mondo degli ultimi decenni. E dagli anni Novanta che la globalizzazione ha mandato in frantumi la geografia degli Stati-nazione creandone di altri e di più piccoli, immensamente più piccoli: paradisi fiscali, porti franchi, città-stato, enclaves blindate e zone economiche a statuto speciale. Queste nuove zone sono esonerate dalle tasse e dalle regolamentazioni dei comuni mortali. E grazie a queste zone gli ultracapitalisti credono che sia finalmente possibile ciò che sembrava impensabile fino a qualche decennio fa: sfuggire ai vincoli e alle restrizioni dei governi democratici. Lo storico Quinn Slobodian si mette simbolicamente alle calcagna dei più noti e radicali neoliberali – da Milton Friedman a Peter Thiel – in giro per il mondo cercando la residenza perfetta per le loro fantasie da mercato libero. La caccia porta dalla Hong Kong degli anni Settanta al Sud Africa degli ultimi giorni dell'apartheid, dalle neconfederazioni al modello medievale della città di Londra. Per arrivare infine alle zone di guerra e agli oceani, tracciando la disperata e instancabile rotta per un territorio vergine dove poter liberare il capitalismo dalla morsa della democrazia.

Quinn Slobodian è professore associato di storia al Wellesley College e autore del libro *Globalists. La fine dell'impero e la nascita del neoliberalismo* (2021). L'autore scrive sul «New York Times», «New Statesman», «Foreign Policy» e «Jacobin» ed è stato intervistato dalla BBC e dal «Financial Times». Di recente ha tenuto conferenze per la Banca d'Inghilterra e per la Banca Centrale Europea.

Passaggi Einaudi
pp. 376 - € 20,00 - 25176-5

Alessandra Foscati
Le meraviglie del parto
 Donare la vita tra Medioevo
 ed Età moderna



Per ricostruire una storia del parto tra Medioevo ed Età moderna, dobbiamo affidarci a vari tipi di fonti di cui le più significative sono quelle mediche. Il paradosso è che queste, a parte alcune eccezioni, vennero scritte da uomini i quali, in molti casi, nemmeno ebbero modo di entrare nella stanza del parto. In gran parte della trattatistica medica, medievale e rinascimentale, non mancano poi elementi legati all'immaginario che fanno capo a una consolidata tradizione: luoghi comuni che si trasmettono da un testo all'altro, come i racconti delle nascite di esseri bestiali talvolta dal sapore mitologico, quali le arpie. Dominava l'idea che l'utero della donna potesse celare «meraviglie» che solo all'ultimo momento venivano rivelate. Sono testimonianze di una mentalità radicata per un lungo periodo e di un sapere condiviso entro il quale il pensiero scientifico e la tradizione popolare tendevano a fondersi. Così come nel caso delle formule e degli oggetti-amuleto, piuttosto stranianti per noi oggi, che erano impiegati per aiutare la donna a partorire più velocemente. Testimonianze che non possono essere ignorate nel difficile compito di scrivere una storia del parto, la quale, per le ragioni sopra ricordate, mantiene comunque un valore ipotetico.

Alessandra Foscati, dottore di ricerca in storia medievale, è attualmente ricercatrice presso l'Università di Lovanio (KU Leuven). Sul tema trattato è autrice di diversi articoli in riviste internazionali, oltre che co-autrice dei volumi *Nascere. Il parto dalla tarda antichità all'età moderna* (il Mulino 2017) e *Pregnancy and Childbirth in the Premodern World. European and Middle Eastern Cultures, from Late Antiquity to the Renaissance* (Brepols 2019). La sua più recente monografia è *Saint Anthony's Fire from Antiquity to the Eighteenth Century* (Amsterdam University Press 2020).

Einaudi Storia
 pp. 208 - € 26,00 - 25670-8

Sergio Luzzatto
Dolore e furore
 Una storia delle Brigate rosse



Questa è una storia delle Brigate rosse ricostruita attraverso il prisma della città di Genova. Città-laboratorio di violenza politica, dagli incerti esordi della banda XXII Ottobre al sequestro del giudice Sossi, la prima impresa clamorosa delle Br. Città-palestra di lotta armata, dall'omicidio del giudice Coco e della sua scorta al tentativo dei terroristi di trasformare in rivoluzionari gli operai dell'Italsider, dell'Ansaldo, dell'Italcantieri, in quella che negli anni Settanta era la capitale italiana dello Stato imprenditore. Città-cimitero in una guerra infine quasi privata, le Br del «militarista» Riccardo Dura contro i carabinieri del generale Dalla Chiesa, cui i responsabili politici della Repubblica delegarono il compito di annientare il terrorismo rosso a mano altrettanto armata.

Nella prospettiva di Sergio Luzzatto, Genova diventa una chiave per interpretare l'Italia degli «anni di piombo». Lo spazio del racconto si allarga, il contesto locale si intreccia con il contesto nazionale e internazionale: dall'asse Genova-Roma, che sostenne la logistica del sequestro Moro, all'asse Genova-Parigi, che garantì i rapporti esteri dei brigatisti, passando per i traffici d'armi nelle acque del Mediterraneo. E la chiave genovese vale a collocare la posizione storica dei «cattivi maestri».

Sergio Luzzatto è genovese di nascita, e dopo avere a lungo insegnato a Torino vive in America, professore di Storia moderna europea alla University of Connecticut. Studioso della Rivoluzione francese e del Novecento italiano, ha pubblicato molti libri da Einaudi, fra i quali *Il corpo del duce. Un cadavere tra immaginazione, storia e memoria* (1998), *Padre Pio. Miracoli e politica nell'Italia del Novecento* (2007), *I bambini di Moshe. Gli orfani della Shoah e la nascita di Israele* (2018) e *Giù in mezzo agli uomini. Vita e morte di Guido Rossa* (2021). Suoi libri sono tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese.

Einaudi Storia
 pp. 760 - € 38,00 - 25674-6

Aldo Schiavone
Cleopatra
 Una donna



«Quando Oriente e Occidente si scontrano, il conflitto viene spesso deciso da una battaglia navale», avrebbe scritto a distanza di duemila anni Ernst Jünger in una pagina dove subito dopo si ricorda l'Egitto.

Cleopatra ha dedicato la sua intera vita alla realizzazione di un progetto di straordinaria ambizione: spostare verso Oriente l'asse politico e culturale dell'impero romano, e diventare ella stessa la garante di questo nuovo equilibrio, mettendo l'Egitto al centro di un sistema di dominio organicamente connesso a quello dei romani, che doveva arrivare dal Nilo al regno dei Parti. Se un simile disegno fosse stato realizzato, la storia di Roma avrebbe preso un'altra direzione, e con essa, probabilmente, la storia d'Europa. Il perseguimento di un simile obiettivo è la chiave del rapporto della regina prima con Cesare, poi con Antonio: in apparenza subalterno nel primo caso; da leader incontrastata nel secondo.

Aldo Schiavone è uno degli storici italiani più tradotti nel mondo: in inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese. Ha insegnato nell'Università di Firenze, dove è stato preside della Facoltà di Giurisprudenza; nell'Istituto Italiano di Scienze Umane, di cui è stato fondatore e direttore; nella Scuola Normale Superiore. È membro dell'Institute for Advanced Study di Princeton e dell'American Academy of Arts and Sciences. Tra i suoi libri pubblicati per Einaudi: *Italiani senza Italia* (1998), *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente* (2005, 2017), *Storia e destino* (2007), *Spartaco. Le armi e l'uomo* (2011, 2016), *Ponzio Pilato. Un enigma tra storia e memoria* (2016, 2017), *Eguaglianza* (2019), *La storia spezzata. Roma antica e Occidente moderno* (2020) e *Sinistra!* (2023). Ha diretto la *Storia di Roma* (Einaudi 1989-1993).

Einaudi Storia
 pp. 176 - € 23,00 - 23454-6

Benedetta Tobagi
Segreti e lacune
 Le stragi tra servizi segreti,
 magistratura e governo



I processi per le grandi stragi terroristiche, durati decenni e terminati spesso con assoluzioni generalizzate, costituiscono un terreno d'indagine perfetto per analizzare la conflittualità permanente tra magistratura e servizi segreti. In ciascuno di essi si manifestano infatti lentezze, gravi distorsioni e depistaggi veri e propri, messi in atto dagli organismi d'intelligence e da altre forze di sicurezza, operanti a servizio dell'esecutivo. La legge di riforma dei servizi del 1977, con cui si introducono per la prima volta forme di controllo politico e parlamentare sull'intelligence e insieme si riforma la disciplina del segreto, insieme alla crescente affermazione della trasparenza e dell'accountability come valori portanti dei sistemi democratici, accrescono notevolmente l'attenzione pubblica, e insieme l'ipocrisia istituzionale, su questi temi. Il focus sugli anni Ottanta consente di osservare nella pratica i limiti della pur importante e per molti versi innovativa legge di riforma dei servizi, che aveva suscitato grandi speranze ben presto dissipate dall'esplosione dello scandalo P2. Nonostante la fine della Guerra Fredda, con il corollario della «doppia lealtà» delle forze di sicurezza, i depistaggi e le degenerazioni nel funzionamento dell'intelligence continuano a riproporsi.

Benedetta Tobagi è nata a Milano nel 1977. Laureata in filosofia, Ph.D in storia presso l'Università di Bristol, continua a lavorare sulla storia dello stragismo. È stata conduttrice radiofonica per la Rai e collabora con «la Repubblica». Dal 2012 al 2015 è stata membro del consiglio di amministrazione della Rai. Si occupa di progetti didattici e formazione docenti sulla storia del terrorismo con la Rete degli archivi per non dimenticare. Per Einaudi ha pubblicato *Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre* (2009 e 2011), *Una stella incoronata di buio. Storia di una strage* (2013 e 2019), *Piazza Fontana. Il processo impossibile* (2019) e *La Resistenza delle donne* (2022).

Einaudi Storia
 pp. 336 - € 29,00 - 25450-6



Jiří Weil
Sul tetto c'è Mendelssohn

A cura di Giuseppe Dierna

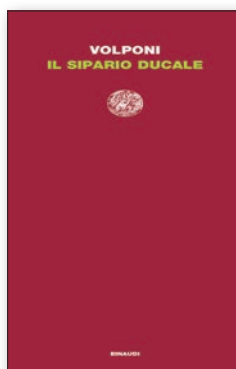
È un libro di racconti intrecciati fra loro, con alcuni personaggi che ritornano, ambientato nella Praga occupata dai tedeschi. Ironia e tragedia si intrecciano in uno stile originalissimo, apprezzato da Philip Roth che considerava Weil un grandissimo scrittore. L'episodio che dà il titolo al libro è quello in cui la Gestapo ordina di rimuovere le statue dei compositori ebrei dal tetto del Conservatorio. Ma un soldato, che non sa di storia della musica, invece di Mendelssohn butta giù Wagner...

L'episodio più drammatico è invece quello che conclude il libro: due sorelline ebraiche, i cui genitori sono stati già arrestati e deportati, vivono nascoste a casa degli zii. Quando anche gli zii vengono arrestati non sanno che fare. Escono in strada e camminano senza meta, per farsi coraggio cantano una canzoncina. Vengono notate e accompagnate in un posto di polizia. Quando vengono interrogate continuano a cantare la loro canzoncina irritando sempre più l'ufficiale che si sta occupando del loro caso. Visto che non smettono di cantare, sentendosi preso in giro, l'uomo inizia a picchiarle e, come preso da un raptus, non smette fino a quando non muoiono entrambe sotto i suoi colpi.

In tutti i racconti del libro si respira questa atmosfera assurda, in cui si può morire per futili motivi o ci si può salvare per un colpo di fortuna. Tutto è aleatorio e slegato da ogni logica.

Jiří Weil (1900-1959) è uno scrittore ceco di origine ebraica i cui romanzi ebbero successo in patria negli anni Trenta. Inizialmente comunista, dopo un viaggio in Russia criticò i processi politici e venne espulso da partito. Durante l'occupazione nazista scampò alla deportazione simulando un suicidio con un tuffo nel fiume Moldava e poi vivendo nascosto. Dopo la guerra scrisse due libri ambientati nella Praga occupata: *Una vita con la stella* (Rizzoli 1992) e *Sul tetto c'è Mendelssohn*, uscito postumo, e finora inedito in Italia.

Lettere Einaudi pp. 280 - € 19,50 - 25756-9



Paolo Volponi
Il sipario ducale

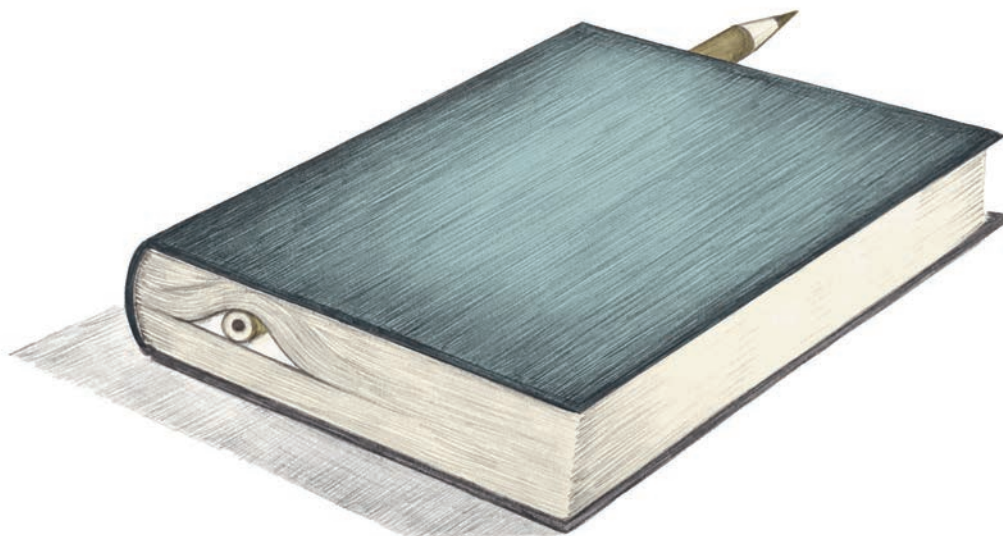
Prefazione di Paolo Di Stefano

Uscito da Garzanti nel 1975, poi da Einaudi nel 1982 (negli «Struzzi» e lì sempre ristampato), *Il sipario ducale* viene ora riproposto nelle «Lettere» anticipando le celebrazioni per il centenario della nascita di Volponi che avranno il loro culmine nel mese di febbraio del 2024 (cento anni dalla nascita ma anche, in agosto, trenta dalla morte).

Anche se attraversato da una pesante amarezza politica, è uno dei romanzi più divertenti dello scrittore marchigiano, soprattutto per l'invenzione di personaggi bizzarri e indimenticabili come Gaspare Subissoni, professore anarchico e pazzoide, farneticante e immaginoso, e il conte Oddino Oddi-Semproni, ultimo rampollo di una casata decaduta, un po' demente e un po' furbo. Le storie dei due vengono raccontate in capitoli alternati che intorno ai protagonisti mettono in scena il teatro della città di Urbino, con i suoi personaggi minori alle prese con piccole e grandi prepotenze. Sullo sfondo c'è l'Italia di piazza Fontana, delle bombe fasciste, delle nostalgie autoritarie, che è anche l'Italia dei televisori sempre accesi, dell'omologazione progressiva (e rapidissima) di cui parlava il grande amico e sodale di Volponi, Pier Paolo Pasolini. Proprio in una lettera a Pasolini, Volponi scriveva che *Il sipario ducale* era, nelle sue intenzioni, una ribellione allo stato democristiano anti-illuminista e anti-libertario. Di sicuro, a distanza di tanti anni, possiamo dire che è uno dei romanzi di Volponi più riusciti e più lungimiranti.

Di Paolo Volponi (Urbino 1924 - Ancona 1994) Einaudi ha pubblicato tutte le opere. In occasione del prossimo centenario della nascita sono previste, oltre a questa del *Sipario ducale*, nuove edizioni per le *Poesie* (Et poesia) e per *La macchina mondiale* (Et scrittori), oltre all'ebook dei tre volumi di *Romanzi e racconti* (ex Nue) e di *Il leone e la volpe* (ex Struzzi), scritto insieme a Francesco Leonetti, e all'audiolibro di *Memoriale*.

Lettere Einaudi pp. 344 - € 21,00 - 26194-8



Tiziano Scarpa
La verità e la biro



Provate a pensare a chi, nella vita, vi ha detto davvero come stavano le cose. Tiziano Scarpa, per esempio, non potrà mai dimenticare la Studentessa di Filosofia: quella compagna di università così sincera da raccontargli ogni suo tormento d'amore a letto – nel senso che glieli raccontava proprio *mentre* era a letto con lui. A questa campionessa mondiale di sincerità si affiancano vari personaggi e diversi modi di vivere la schiettezza: fra i tanti, la Ragazza dagli Occhi Spiritati, il Vecchio Amico di Famiglia, la Storica dell'Arte, il Depresso Misterioso. Sono momenti rivelatori dei rapporti con gli altri, che, guardando indietro, fanno ridere, soffrire e a volte disperare. L'occasione per ricordare questi episodi è una vacanza in Grecia: giorni luminosi costellati di piccoli incidenti, imbarazzi, intimità impreviste. Seduto sotto l'ombrellone, lo scrittore mette a confronto la naturalezza dei corpi nudi con l'abito stretto delle parole. Così, tra resoconti imperdibili e aneddoti bene invecchiati in cantina, si apre un'altra pista, quella più riflessiva, per difendersi da quest'epoca che ci vorrebbe tutti esibizionisti e gladiatori sociali. Setacciando le interviste di attrici ottantenni impudiche, la fantascienza distopica e le fotografie iconiche del Novecento, l'autore cerca le sue risposte dappertutto. Per poi trovarle nel teatro greco: che ha inventato un modo tutto suo di fabbricare la verità, producendo la massima intensità attraverso il massimo dell'artificio.

Tiziano Scarpa è nato a Venezia nel 1963. Tra i suoi libri, *Occhi sulla graticola* (Einaudi 1996), *Amore* (1998), *Venezia è un pesce* (2000), *Cos'è questo fracasso?* (2000), *Nelle galassie oggi come oggi* (con Raul Montanari e Aldo Nove, 2001), *Cosa voglio da te* (2003), *Kamikaze d'Occidente* (2003), *Corpo* (2004), *Groppi d'amore nella scuraglia* (2005), *Stabat mater* (2008, Premio Strega 2009 e Premio SuperMondello 2009), *Le cose fondamentali* (2010), *Il brevetto del gecko* (2016), *Il cipiglio del gufo* (2018), *Le nuvole e i soldi* (2018), *Una libellula di città* (2018) e *La penultima magia* (2020).

Supercoralli
pp. 232 - € 18,50 - 26013-2

Greta Olivo
Spilli



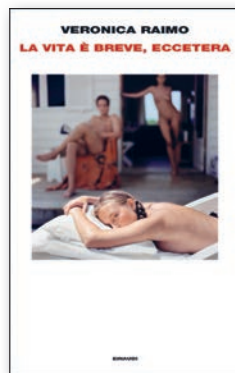
Livia ha una famiglia allegra, una migliore amica, due occhi bellissimi, e tutti – proprio tutti – i desideri della sua età. Cattura il vento: è la più veloce a correre, fino al giorno in cui cade. La verità è che nel suo sguardo esiste un angolo cieco, un buio che la sera diventa ancor più impenetrabile. Allora non le rimane che giocare d'anticipo, prendersi tutto quello che può, e imparare a vivere senza guardare. Un esordio potentissimo e molto raro.

Cosa significa perdere il controllo e fare i conti con la propria imperfezione? E poi: è possibile scendere a patti con i propri limiti, se tutto ciò che si desidera è essere come gli altri? Livia soffre di retinite pigmentosa, ma per il resto è identica alle sue coetanee. Vuole arrivare prima alle gare di atletica, occupare il liceo, andare alle feste, uscire con i ragazzi più grandi: insomma, vuole essere vista. Ma la sera, quando tutto sprofonda nell'ombra, a non vedere più niente è lei. Se crescere significa imparare ad accettare i punti deboli, la partita per Livia è un po' più dura che per gli altri. Per prepararla a ciò che le succederà in futuro – a ciò che le sta già succedendo – suo padre ha un'idea coraggiosa. Ci sarà pure qualcuno che possa mostrarle i passi di questa danza nuova... Emilio è il tutor del centro che l'accoglie, e a uno sguardo distratto sembra vederci benissimo. Sarà lui a insegnarle a vivere senza guardare: facendole capire che ogni ora è preziosa, la aiuta a muoversi nel buio e ad ascoltare i suoni, ma soprattutto le scrolla di dosso la paura. Il primo romanzo di Greta Olivo è una storia trascinate, commovente, accesa ad ogni pagina da una forza profonda e viva. Insieme a Livia riscopriamo quanto sia importante accogliere le proprie fragilità, e come si attraversa (a tentoni) l'età più fragile di tutte: l'adolescenza.

Greta Olivo è nata a Roma nel 1993. *Spilli* è il suo primo romanzo.

Supercoralli
pp. 216 - € 18,50 - 25903-7

Veronica Raimo
La vita è breve, eccetera

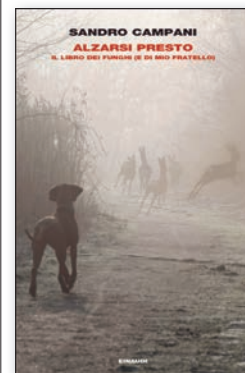


Una scrittrice in crisi cede alle richieste via via più insidiose dell'anziana vicina, con inaspettate ricadute sul suo romanzo. Una promessa della danza scopre con il suo maestro le possibilità del proprio corpo, e del proprio piacere. Mentre un aereo si schianta contro un grattacielo, una ragazza di «bella presenza» ma dai denti strani progetta la fuga dalla villa degli zii, ben difesa da una schiera di nani da giardino, e da un arsenale di armi nell'armadio. E poi, una donna si sveglia dopo la prima notte nella sua nuova casa e trova sullo zerbino un ortaggio minaccioso. E ancora, due studentesse universitarie finiscono per non capirsi più quando una si taglia i capelli. *Eccetera*. In questi racconti dissacranti, a volte più malinconici a volte più divertenti, c'è un filo fortissimo a unire le storie: uno sguardo libero sulle donne e le loro relazioni. Donne troppo pigre per essere ribelli, razionali eppure scaramantiche, capaci di inventare mondi immaginari solo per mandarli in frantumi. Fanno sesso, disinibito o goffo, hanno le idee chiare oppure mentono, molto spesso. Hanno tanti progetti ma gli impegni sono gabbie. Sanno cosa significa bramare qualcosa ma non cosa significa averla a cuore.

Veronica Raimo è nata a Roma nel 1978. Ha scritto i romanzi: *Il dolore secondo Matteo* (minimum fax 2007), *Tutte le feste di domani* (Rizzoli 2013) e *Miden* (Mondadori 2018). Nel 2019 ha scritto il libro di poesie *Le bambinacce* con Marco Rossari (Feltrinelli). I suoi racconti sono apparsi su diverse antologie e riviste, sia in Italia che all'estero. Ha cosceneggiato il film *Bella addormentata* (2012) di Marco Bellocchio. Si occupa di giornalismo culturale per diverse testate. Ha tradotto dall'inglese, tra gli altri: Francis Scott Fitzgerald, Octavia E. Butler, Ray Bradbury. Per Einaudi ha pubblicato *Niente di vero* (2022, Premio Strega Giovani e Premio Viareggio-Rèpaci sezione Narrativa), tradotto in diversi Paesi.

Supercoralli
pp. 168 - € 17,50 - 25967-9

Sandro Campani
Alzarsi presto
Il libro dei funghi (e di mio fratello)



Ci sono valli da tanto e valli da poco. Quella di Sandro e suo fratello è una valle da poco, almeno secondo loro. Non ha montagne famose né attrazioni turistiche, ma boschi, ombre, angoli umidi e segreti. E poi tesori, preziosissimi. Mentre suo fratello la esplora tutti i giorni, passo passo, insieme ai cani (perché lui di tartufi ci vive), Sandro ha deciso di tornarci per un po', per provare a ritrovarsi cercando. Ad andar per funghi qualcosa succede sempre: quella volta della pesca miracolosa, la sorpresa di una fungaia nuova, i silenziosi e lancinanti duelli fra cercatori... Storie strambe, misteriose, intime, nascoste fra le foglie e dietro i massi proprio come i porcini. Nel bosco i due fratelli ridono, corrono, ritrovano parole dell'infanzia che possono essere dette solo in quell'intrico di radici, tronchi e muschi. Parlano di soldi, di lavoro, dei problemi di tutti i giorni come di quelli del mondo; aspettano il temporale, maledicono la siccità che li spinge a cercare sempre più lontano, fanno la guerra ai cinghiali e alla loro astuzia nello scovare le tartufole, si ammutoliscono se vedono passare una cerva poco più in là. In queste pagine piene di radici e spensieratezza, Campani racconta dei funghi – e del rapporto tra due uomini – camminando con passo attento e osservando con occhio limpido. Una guida atipica per cercatori di funghi e di ricordi, che ci regala tutto lo stupore della prima volta in cui i cani tornano scodinzolando e in bocca hanno un tartufo.

Sandro Campani vive e lavora in un paese dell'Appennino toscano-emiliano, dove è nato nel 1974. Ha pubblicato *È dolcissimo non appartenermi più* (Playground 2005), *Nel paese del Magnano* (Italic Pequod 2010) e *La terra nera* (Rizzoli 2013). Per Einaudi ha pubblicato *Il giro del miele* (2017) e *I passi nel bosco* (2020).

Supercoralli
pp. 184 - € 16,00 - 25579-4

Paolo Cognetti
Giù nella valle



Un padre ha piantato due alberi davanti alla sua casa, uno per ogni figlio. Il primo, un larice, è Luigi, duro e fragile, che in trentasette anni non se n'è mai andato dalla valle. Lui e Betta si sono innamorati facendo il bagno nelle pozze del fiume, tra le betulle bianche: ora non succede più così di frequente, ma aspettano una bambina e nell'aria si sente il profumo di un nuovo inizio. Lui ha appena accettato un lavoro da forestale, lei viene dalla città e legge Karen Blixen. L'altro albero è un abete: Alfredo è il figlio minore, ombroso e resistente al gelo, irrequieto e attaccabrighe. Per non fare più guai ha scelto di scappare lontano, in Canada, tra gli indiani tristi e i pozzi di petrolio. Ma adesso è tornato.

Alfredo e Luigi in comune hanno due cose. La prima sta in un bicchiere: bere senza sosta per giorni, crollare addormentati e riprendere il mattino dopo, un bianco, una birra, un whisky e avanti ancora un altro giro, bere al bancone dove si scommette se l'animale che uccide i cani lungo gli argini sia un lupo, un cane impazzito o chissà cosa. Oltre all'alcol però c'è la casa davanti a quei due alberi. Adesso che il padre se n'è andato, Alfredo è tornato in valle per liberarsi dei legami rimasti: lui non lo sa, ma quella stamberga da un giorno all'altro potrebbe valere una fortuna.

Paolo Cognetti è nato a Milano nel 1978. Tra i suoi libri: *Sofia si veste sempre di nero* (minimum fax 2012), *Il ragazzo selvatico* (Terre di mezzo 2013), *Senza mai arrivare in cima* (Einaudi 2018) e *La felicità del lupo* (Einaudi 2021). Nel 2021 ha curato *L'Antonia*, una raccolta di lettere e poesie di Antonia Pozzi (Ponte alle Grazie). Sempre nel 2021 è uscito il film-documentario *Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord. Le otto montagne* (Einaudi 2016) è stato tradotto in oltre quaranta Paesi e ha vinto il Premio Strega, il Prix Médicis étranger e il Grand Prize del Banff; il suo adattamento cinematografico, diretto da Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, ha vinto il Premio della giuria del 75° Festival di Cannes e quattro David di Donatello, tra cui quello per il Miglior film.

Supercoralli
pp. 128 - € 16,00 - 26216-7

Marco Rossari
L'ombra del vulcano



Nell'estate in cui ha perso un grande amore, al protagonista di questo libro – che assomiglia molto da vicino a Marco Rossari – viene affidata l'impresa più colossale e impossibile della sua carriera: trovare nuove parole per l'edizione italiana della «Divina Commedia ubriaca», il romanzo fatale sul Messico, «uno dei capolavori illeggibili del Novecento». *Sotto il vulcano* di Malcolm Lowry è un libro di culto, soprattutto per gli scrittori. Una storia esotica di autodistruzione, di alcol, di addii: da un lavoro così, in un momento così, sarebbe saggio tenersi alla larga.

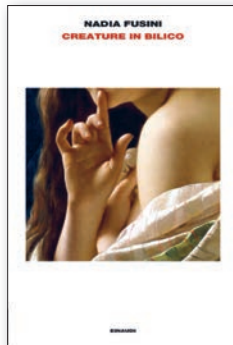
Con una voce comica, ma capace di farsi grottesca e struggente, Rossari traccia i rimandi tra la storia disperata del Console e la sua. E poi, lasciandosi andare alla dolcezza dei ricordi, ci dice di quando stava con lei: dei viaggi in capo al mondo, del loro modo sghembo di vivere la relazione, delle consuetudini e delle piccole felicità; infine della crisi senza fondo, i pianti e il non poter stare più insieme.

Tradurre significa ripercorrere i passi di qualcun altro. Calcare le orme, seguire ostinatamente. E nel deserto della città vuota, mentre i giorni trascorsi alla scrivania senza quasi mangiare si alternano alle notti interminabili passate a bere, la vicinanza del protagonista alla figura di Malcolm Lowry diventa una vera e propria possessione. Così la Milano d'agosto si fa sempre più simile a quell'innominabile cittadina messicana nel giorno dei morti, e il Console rivive in un vortice di tristezza, alcol, nostalgia. Perché letteratura e vita, alle volte, sono una cosa sola.

Marco Rossari, scrittore e traduttore, è nato a Milano nel 1973. Tra i suoi libri: *L'unico scrittore buono è quello morto* (e/o 2012), *Piccolo dizionario delle malattie letterarie* (2016), *Le cento vite di Nemesis* (2016) e *Le bambinacce* (2019), scritto a quattro mani con Veronica Raimo. Per Einaudi ha curato l'antologia *Racconti da ridere* (2017) e ha pubblicato il romanzo *Nel cuore della notte* (2018).

Supercoralli
pp. 176 - € 18,00 - 25717-0

Nadia Fusini
Creature in bilico



Una nuova specie di donna si aggira per le strade: il passato di queste creature – così simili a noi – sembra affondare nel mito, nella leggenda, nella fiaba. Sebbene ciascuna di loro possiede corpi, desideri e nomi qualunque.

Per esempio Teresa: è una vita che va a caccia, è una vita che vede lontano. La si potrebbe definire la guida di tutte noi, anime perplesse alla ricerca del senso della verità più profonda. Poi c'è Giulietta, che trascorre le giornate in un cartone buttato in un angolo a Campo de' Fiori e parla solo con se stessa, vagando alla ricerca di qualcosa che soltanto lei conosce. E ci sono Alice e Aracoeli, due sorelle che, ragionando sulle pagine di Karen Blixen e Katherine Mansfield, cercano un modo nuovo di dire le cose. E Ninfa? Cosa le rimarrà ora che ha scoperto che la sua vita non è un quadro di Monet?

Con occhi curiosi e incantati Nadia Fusini segue il destino delle sue creature, tutte in bilico tra responsabilità e fatalismo, e ne indaga le motivazioni più intime. La realtà delle donne – che da sempre, affascinata, l'autrice studia, osserva e racconta – sta cambiando. Ed è anche alla letteratura che spetta dare, se non un senso, una rappresentazione del mondo mentre fa la muta.

«Quel che qui e ora le donne si dicono ha la funzione che hanno le frasi quando diventano mani, che spingiamo in avanti per toccare chi ancora non conosciamo. Parlano, ora, come i ciechi parlano: per tastare la distanza».

Nadia Fusini, studiosa di Letteratura inglese e comparata, ha curato i due volumi dedicati a Virginia Woolf nei Meridiani Mondadori (1998), nonché più recentemente il Meridiano su John Keats (2019). Alla scrittura delle donne ha dedicato *Nomi* (Donzelli 1996) e *La figlia del sole. Vita ardente di Katherine Mansfield* (Mondadori 2012). Tra i suoi romanzi ricordiamo *La bocca più di tutto mi piaceva* (Donzelli 1996) e *L'amore necessario* (Mondadori 2008). Presso Einaudi sono usciti: *Hannah e le altre* (2013), *Vivere nella tempesta* (2016), *Maria* (2019, Premio Bergamo) e *Maestre d'amore. Giulietta, Ofelia, Desdemona e le altre* (2021).

L'Arcipelago Einaudi
pp. 192 - € 16,00 - 26000-2

Girolamo Grammatico
I sopravvissuti



«Ho lavorato con le persone senza dimora per circa diciassette anni. Le storie che racconto sono vere, nel senso che si sono svolte nella trama della mia vita. Sono esperienze che ho vissuto, sentimenti che ho provato, persone che ho incontrato», scrive l'autore nella nota finale. Il protagonista di questo romanzo è lui, o meglio il suo doppio giovanissimo: un ragazzo siciliano arrivato a Roma per studiare Sociologia pieno di ideali in testa, che sceglie di fare servizio civile nel più grande centro d'accoglienza della capitale per persone senza dimora. Anno dopo anno, si ritroverà a confrontarsi con le difficoltà quotidiane di quel lavoro e con i limiti dell'istituzione di cui fa parte, a interrogarsi sul senso dell'altruismo e della sua fede, a scivolare lentamente in un isolamento simile a quello delle persone che aiuta, prima di provare a cercare se stesso nelle storie degli altri.

Storie che racchiudono il mistero di vite silenziate che possono mostrarsi solo per scintille. Quella di Mimmo, l'anziano calabrese sdentato che non ha mai avuto nessuno che si prendesse cura di lui; o di Hamameh, che viene dalla Siria e non parla e ha un passato criminale da nascondere; o quella della ragazza rumena che sogna di aprire un centro estetico; o di Flavio, che rifiuterà sempre un posto letto e al quale non basterà, come aveva sognato, costruire una famiglia. Il cancello, le chiavi, la casa, la strada, lo specchio: sono realtà concrete, ma anche simboli che non smettono di risuonare a ogni pagina. Se c'è un senso va ricercato nella relazione tra esseri umani.

Girolamo Grammatico è nato a Erice nel 1978. Per molti anni ha lavorato in un centro d'accoglienza notturna a fianco delle persone senza dimora, prima come obiettore di coscienza poi come operatore.

Ha pubblicato due raccolte poetiche con Giulio Perrone Editore, *La magnitudine dell'indigenza* e *Poesie senza ads!*, e due saggi sulla paternità per Ultra Edizioni: *#esserepadrioggi* – *Manifesto del papà imperfetto* e *Padri e figlie: allenarsi alla parità di genere*.

Unici
pp. 184 - € 16,00 - 25574-9

Charlotte Brontë
Jane Eyre

Traduzione di Giulia Boringhieri



Il manoscritto di *Jane Eyre* arrivò per posta alla Smith, Elder, & Co. il 24 agosto 1847, inviato da un certo «Currell Bell». George Smith, l'editore, passò l'intera giornata della domenica a leggerlo, annullando ogni altro impegno, e il lunedì offrì allo sconosciuto autore la cifra di cento sterline per la sua pubblicazione. Sei settimane dopo, il 16 ottobre, il libro era stampato. Fu un immediato, strepitoso successo. Il romanzo era una novità anche per la sua prosa, schietta e lucida, talvolta perfino cruda, risoluta fin nella punteggiatura. «Solo un certo insieme di parole era lo specchio fedele dei suoi pensieri, – riferisce la sua amica, nonché biografa, Elizabeth Gaskell: – nessun altro, di significato apparentemente identico, sarebbe andato altrettanto bene». Su questa linea guida, per dare questa voce a Jane, è stata condotta la presente traduzione.

Charlotte Brontë nata nel 1816 a Thornton, in Inghilterra, orfana della madre a cinque anni, crebbe in uno stretto sodalizio intellettuale con le sorelle Emily e Anne e il fratello Branwell. Dopo un breve periodo di insegnamento, un lungo soggiorno di studi a Bruxelles e un'avvilente esperienza come istituttrice, tornata nella solitaria casa parrocchiale di Haworth, tra le brughiere dello Yorkshire, per accudire l'anziano padre, scrisse *Il professore* (1857, postumo), *Jane Eyre* (1847), *Shirley* (1849) e *Villette* (1853). Sposatasi tardivamente nel 1854, morì nel 1855, incinta del primo bambino.

Supercoralli
pp. 520 - € 22,00 - 26159-7

Abraham B. Yehoshua
Il terzo tempio

Traduzione di Sarah Parenzo



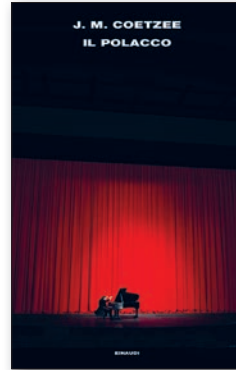
Ingannando la giovane Esther Azoulay, guidandola verso una conversione non necessaria, il rabbino Eliahu Modiano ha sabotato il suo progetto di matrimonio con David Mashiah. Secondo le norme del diritto ebraico, proprio a causa di questa conversione, la loro unione è proibita e i loro figli non sarebbero ammessi con il padre al servizio sacerdotale nel Terzo Tempio. Benché la tradizione ebraica ortodossa preveda che il Terzo Tempio sorga in corrispondenza di quello precedente distrutto dai Romani nel 70 d.C., ovvero sull'attuale spianata delle moschee, Esther, donna, straniera e convertita, sottopone al Tribunale un'idea sorprendente che potrebbe cambiare le sorti d'Israele prima ancora delle proprie: «Fuori dalle mura della città vecchia, modesto, umile, tra la Tomba di Assalonne e la valle della Geenna. Un Tempio che non interferisce né minaccia con la sua architettura nessun altro luogo santo. Seppur modesto, questo Tempio assumerà un ruolo drammatico e rivoluzionario». Una proposta che salverebbe il suo matrimonio, e che nasconde un profondo messaggio di pace per uscire dalla spirale di violenza che insanguina quella terra.

Abraham B. Yehoshua (Gesuralemme 1936 - Tel Aviv 2022) è stato uno dei maggiori scrittori israeliani. Tutta la sua opera è pubblicata in Italia da Einaudi.

Supercoralli
pp. 96 - € 14,00 - 25965-5

J. M. Coetzee
Il polacco

Traduzione di Maria Baiocchi



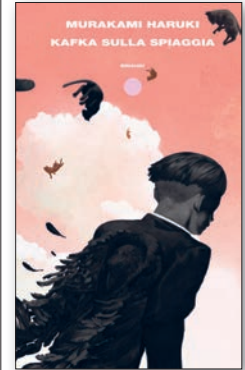
Lei è una donna elegante, della buona società di Barcellona. Lui è un pianista settantenne, austero interprete di Chopin. Il nome di lei è Beatriz, quello di lui è così pieno di w e di z che lo chiamano semplicemente «il Polacco». Dopo il concerto organizzato dal circolo musicale del Barri Gòtic e la successiva cena, non paiono destinati a rivedersi. A lei, in fondo, il concerto non è neppure piaciuto: troppo secco e severo. Eppure, a distanza di mesi, il Polacco torna in Spagna: «Sono qui per te». Da quando l'ha incontrata, la sua memoria è piena di lei. Beatriz, assicura il Polacco, è per lui ciò che Beatrice era per Dante: il suo destino, la risposta all'enigma della sua vita. Beatriz non è d'accordo – «Io sono colei che sono!» –, non apprezza i complimenti di lui, lo trova arido, cadaverico, privo di ardore. Qualche giorno insieme a Maiorca, un'avventura incerta in una lingua, l'inglese, che non è quella di nessuno dei due. È tutto ciò che Beatriz concede al Polacco, alla sua ammirazione per lei. Poi più nulla.

J. M. Coetzee è nato in Sudafrica e attualmente vive in Australia. Einaudi ha pubblicato tutte le sue opere. Tra la narrativa ricordiamo *Aspettando i barbari*, *La vita e il tempo di Michael K*, *Vergogna*, *Elizabeth Costello*, *L'infanzia di Gesù* e *Bugie e altri racconti morali*. Ha vinto numerosi premi, come il Jerusalem Prize e il Prix Femina étranger, ed è stato il primo scrittore ad aver vinto due volte il Booker Prize. Nel 2003 è stato insignito del Premio Nobel per la Letteratura.

Supercoralli
pp. 128 - € 17,00 - 25752-1

Murakami Haruki
Kafka sulla spiaggia

Traduzione di Giorgio Amitrano



«Fino ad allora, nella maggior parte dei casi, avevo scritto romanzi in cui i protagonisti erano uomini della mia età, quindi questa volta si trattava di una sorta di esperimento, si potrebbe dire. Inoltre, avevo scritto quasi tutti i miei romanzi in prima persona, ma per *Kafka sulla spiaggia* avevo deciso di scriverne metà in prima persona e metà in terza persona. La mia idea era quella di dare una svolta al modo in cui scrivo storie. Era appena iniziato il Ventunesimo secolo e ho pensato che potesse essere un buon momento per apportare alcuni cambiamenti al modo in cui scrivevo libri», scrive Murakami nell'introduzione in occasione del ventesimo anniversario dell'uscita del romanzo che l'ha consacrato come uno dei più grandi narratori contemporanei. Anche i Supercoralli festeggiano questo importante anniversario con una nuova edizione, impreziosita da una visionaria immagine di copertina realizzata da Lorenzo Ceccotti.

Murakami Haruki è nato a Kyōtō nel 1949 ed è cresciuto a Kōbe. È autore di molti romanzi, racconti e saggi e ha tradotto in giapponese autori americani come Fitzgerald, Carver, Capote, Salinger. Tutti i romanzi di Murakami sono pubblicati da Einaudi.

Supercoralli
pp. 530 - € 19,00 - 26201-3



Genki Kawamura - Marie Kondo
Stanze parlanti

Traduzione di Letizia Guarini

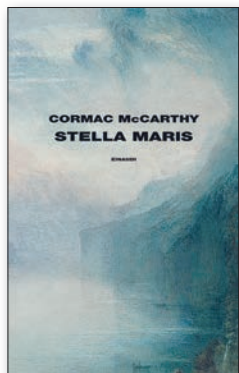
Sette stanze da rimettere in ordine. Sette vite che si credevano troppo ingarbugliate da sciogliere. Sette storie su quel momento preciso, simile ma sempre diverso, in cui finalmente capiamo come essere felici. Un libro tra la fiaba e l'apologo, che ha la stessa atmosfera magica di *Se i gatti scomparissero dal mondo*.

Genki Kawamura nasce a Yokohama nel 1979. Nel 2012 esce il suo primo romanzo destinato a diventare un successo globale, *Se i gatti scomparissero dal mondo*. **Marie Kondo** è l'esperta di riordino più nota al mondo, autrice di *Il magico potere del riordino*.

Supercoralli pp. 168 - € 16,50 - 26109-2

Cormac McCarthy
Stella Maris

Traduzione di Maurizia Balmelli



Quando bussa alla porta della clinica psichiatrica Stella Maris, con quarantamila dollari in contanti in una busta e poca carne addosso, Alicia Western ha vent'anni e altri due ricoveri alle spalle. Il compito che attende il dottor Cohen, che la prende in cura, è di quelli che possono far vacillare la fiducia di un medico nella propria professione. Con diagnosi plurime di sociopatia deviante, anoressia, probabile autismo, tendenze suicide e schizofrenia paranoide, Alicia è accompagnata fin dalla pubertà da uno stuolo di personaggi allucinanti capeggiati dall'individuo pinnuto e astruso che lei chiama Talidomide Kid. Ma accanto alle sue molte patologie psichiatriche, la giovane Western è anche una matematica di genio con un QI non testabile, nonché una virtuosa del violino troppo assorbita dalla teoria dei topoi per raggiungere nella musica un'eccellenza a lei accettabile. Ardua missione, per un terapeuta, cercare di strappare i brandelli di un'anima lacerata alle spire di una mente tanto vorace: nella danza di parole che i due ingaggiano, a ogni passo del medico corrisponde un nuovo imprevedibile exploit della paziente, intriso di beckettiana ironia e puntellato di autorevoli teorie. Grothendieck e Gödel, Maxwell e Feynman. Kant, Schopenhauer e Wittgenstein. Bach. Il sapere moderno distillato in un lasciappassare per il nichilismo. Nel parterre di riferimenti di Alicia un solo nome compare con sospetta parsimonia, ed è quello di suo fratello Bobby, lasciato in coma in Italia dopo un incidente automobilistico, e dato per morto. Di Bobby Alicia non vuole parlare.

Cormac McCarthy (1933-2023). È stato romanziere, drammaturgo e sceneggiatore fra i più grandi della letteratura americana degli ultimi sessant'anni. Tutti i suoi libri sono stati pubblicati in Italia da Einaudi. Vincitrici di prestigiosi riconoscimenti letterari, incluso il Premio Pulitzer, il National Book Award e il National Book Critics Circle Award, le sue opere sono state tradotte in oltre cinquanta paesi e spesso in importanti film per il grande schermo.

Supercoralli
pp. 200 - € 18,50 - 25958-7

Patrick Modiano
La strada per Chevreuse

Traduzione di Emanuelle Caillat



Chevreuse: a Jean torna in mente questa parola a distanza di più di cinquant'anni. Poi, come di colpo liberati dalle catene dell'oblio, riaffiorano i versi di una canzone che passava spesso alla radio, le immagini di una serata parigina, e ancora visi, poesie, altri nomi legati a un certo periodo della sua giovinezza, negli anni Sessanta. Così, annotando su un quaderno azzurro ogni particolare all'apparenza insignificante, Jean spera di trovare un filo conduttore che unisca quelle immagini sfocate per poter finalmente, forse, far luce sui fatti del passato. Riemerge allora Camille, che si faceva chiamare «Teschio»: era stata lei a parlare a Jean della «rete», un numero di telefono disattivato al quale rispondevano voci oscure. E sempre lei lo aveva portato per la prima volta nell'appartamento di Auteuil, ritrovo di enigmatici frequentatori. Proprio da Auteuil, un tardo pomeriggio d'estate, per una serie di casualità, Jean era partito con Camille e un'amica di lei, Martine Hayward, per la valle di Chevreuse. Durante il tragitto, e una volta a destinazione, a Jean era sembrato di aver già percorso quelle strade, e di distinguere luoghi familiari che lo riportavano a ricordi d'infanzia a lungo dimenticati. Una casa, in particolare, lo aveva colpito, quasi appartenesse alla geografia della sua anima...

Patrick Modiano è nato nel 1945 a Boulogne-Billancourt. Tra le sue opere tradotte in italiano ricordiamo i romanzi *Via delle Botteghe Oscure* (pubblicato in Italia da Bompiani), vincitore del Prix Goncourt 1978, *Dora Bruder* (Guanda) e, pubblicati da Einaudi, *Un pedigree*, *Bijou*, *Nel caffè della gioventù perduta*, *L'orizzonte*, *L'erba delle notti*, *Perché tu non ti perda nel quartiere*, *Incidente notturno*, *Dall'oblio più lontano*, *Ricordi dormienti*, *Incubi simpatico*, la raccolta di racconti *Sconosciute*, la pièce *Il nostro debutto nella vita*. Nel 2012 gli è stato assegnato il Premio Bottari Lattes Grinzane. Nel 2014 è stato insignito del Premio Nobel per la Letteratura.

Supercoralli
pp. 128 - € 16,00 - 25564-0

Charlie Kaufman
Formichità

Traduzione di Gaspare Bona



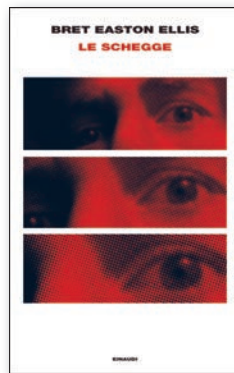
Il primo romanzo del regista e sceneggiatore premio Oscar Charlie Kaufman, noto per *Essere John Malkovich* e *Il ladro di orchidee*: un ironico e brillante corpo a corpo con la cultura autodistruttiva del politicamente corretto. B. Rosenberger Rosenberg, critico cinematografico newyorkese prossimo ai sessant'anni, ha la testa pelata, una grossa voglia color vino in faccia e una barba rigogliosa che, per puro caso, la copre completamente. È divorziato e ha una figlia che lo odia, ma pazienza: in compenso ha una bellissima fidanzata afroamericana che lo ama, anche se ogni tanto non gli risponde al telefono. Andato in Florida a fare ricerche per uno dei suoi dotti saggi, fa conoscenza con Ingo Cutbirth, un ignoto regista afroamericano che ha passato novant'anni a lavorare a un film d'animazione in stop-motion. Risultato: un capolavoro lungo tre mesi, comprensivi di pause per andare in bagno, mangiare e dormire. Con questa clamorosa scoperta B. ha finalmente l'occasione di soddisfare i propri inappagati sogni di gloria. Ma la sfortuna ci mette lo zampino e, nel posteggio di un inquietante fast food, i suoi piani vanno in fumo.

Charlie Kaufman è regista e sceneggiatore. Ha diretto, tra gli altri, *Anomalisa*, *Synecdoche, New York*, *Il ladro di orchidee*, *Essere John Malkovich*, *Eternal Sunshine of the Spotless Mind* - *Se mi lasci ti cancello*, premiato con per la miglior sceneggiatura originale agli Academy Awards 2004. Nel corso della sua carriera ha ottenuto altre tre nomination agli Oscar. Kaufman è stato insignito per tre volte del BAFTA alla sceneggiatura e nominato ai Golden Globe Awards, oltre ad aver ricevuto numerosi altri premi e riconoscimenti per le sue opere.

Supercoralli
pp. 736 - € 25,00 - 25044-7

Bret Easton Ellis
Le schegge

Traduzione di Giuseppe Culicchia



Nel 1981 Bret ha diciassette anni e frequenta l'ultimo anno alla Buckley, la scuola della gioventù dorata di Los Angeles: feste in piscina, amori promiscui, Bmw, coca, vodka e succo di pompelmo, nell'autoradio cassette piene di Ultravox, Blondie e Duran Duran. Un mondo falso e perfetto, ma tutto sommato piacevole, di certo eccitante. Almeno finché in classe non arriva uno studente nuovo: «se la primavera e l'estate del 1981 erano state il sogno, qualcosa di paradisiaco, allora il mese di settembre rappresentò la fine di quel sogno con l'arrivo di Robert Mallory». Robert è intelligente, bello, carismatico e presto entra a far parte della ristretta cerchia di amici di Bret. Robert però nasconde un segreto, indecifrabile anche per le persone che gli sono più vicine. Ammalato dal fascino ambiguo di Robert, Bret sviluppa una vera e propria ossessione nei confronti del nuovo compagno. Ma Bret non può assecondare fino in fondo quell'attrazione perché c'è qualcosa, anzi qualcuno, il cui pensiero lo sconvolge più di ogni altro: il Pescatore. È questo il nome con cui è stato ribattezzato un pericoloso serial killer che sta mietendo vittime a Los Angeles in quegli anni, e che sembra deciso a colpire il gruppo di amici di Bret, e Bret stesso... Minacce terrificanti, atti di violenza casuali, inquietanti coincidenze: questa serie di eventi va a comporre un quadro che viene continuamente interpretato da Bret attraverso il filtro della sua immaginazione di adolescente dalle grandi doti narrative, in un momento in cui sta scoprendo la sua vocazione letteraria e la sua omosessualità.

Bret Easton Ellis è nato a Los Angeles nel 1964. A ventun anni pubblica il suo primo romanzo, *Meno di zero*, da cui verrà tratto un film con Robert Downey Jr e che lo impone come uno dei più importanti autori della sua generazione. Seguiranno *Le regole dell'attrazione*, *American Psycho*, la raccolta di racconti *Acqua dal sole*, *Glamorama*, *Lunar Park*, *Imperial Bedrooms* e *Bianco*. In Italia tutti i suoi libri sono pubblicati da Einaudi.

Supercoralli
pp. 752 - € 23,00 - 26086-6

Antonio Sgobba
Sei scettico?

Una filosofia antica per i tempi moderni



La storia della filosofia cambia dopo un viaggio. O meglio: dopo una spedizione. Terzo secolo avanti Cristo: nel mondo greco tutto ruota attorno ad Alessandro Magno. A lui si legarono due filosofi che influenzeranno la storia del pensiero dei millenni successivi. Di uno sappiamo praticamente tutto: Aristotele fu l'istitutore del giovane imperatore e ci ha lasciato un vasto corpus di opere che studiamo da piú di due millenni. Dell'altro ci ricordiamo forse meno spesso: ad accompagnare Alessandro, per un breve periodo, ci fu anche Pirrone, filosofo di una ventina d'anni piú giovane di Aristotele. Dai due pensatori discesero due modelli filosofici contrapposti che si confrontarono nei secoli successivi e che ancora si confrontano: il dogmatico e lo scettico. Raccontando l'affascinante storia di Pirrone e dei suoi allievi, del viaggio in India e dell'incontro con la saggezza dei brahmani, Antonio Sgobba scrive un sorprendente manuale di sopravvivenza al presente.

Antonio Sgobba (1983), giornalista e scrittore, dal 2016 lavora in Rai ed è tra i conduttori di TGR Petrarca – Le parole della cultura su Rai 3. Con il Saggiatore nel 2017 ha pubblicato ? – Il paradosso dell'ignoranza da Socrate a Google e nel 2020 *La società della fiducia. Da Platone a WhatsApp*.

Frontiere pp. 184 - € 18,00 - 25554-1

Laura Imai Messina
Il Giappone a colori

Illustrato da Barbara Baldi



Tra i tanti segreti che il Giappone tuttora conserva allo sguardo occidentale, c'è il suo straordinario rapporto con i colori. Colori piú bagnati di corvo, colori piú neri di gru, campo arido, cielo illuminato dalla luna, lama smussata: i nomi dei colori tradizionali del Giappone sono già un assaggio di poesia. Ma quando scopriamo le storie, le tradizioni o le leggende che si nascondono dietro questi nomi, la meraviglia si moltiplica per cento. Ognuno di essi (a cominciare dai fondamentali: bianco, nero e grigio) si porta dietro una storia che è parte della Storia del paese, della sua letteratura e della sua arte. Una ricchezza che arriva fino al presente. Quando poi a raccontare questo universo di infinita varietà, è la penna di una scrittrice come Laura Imai Messina, i colori del Giappone riescono a illuminare angoli bui del cuore di ognuno con imprevedibili risonanze. Unendo le sue competenze di studiosa con le sue doti di narratrice, Laura Imai Messina scrive un libro unico e prezioso, un invito al viaggio e all'immaginazione, un romanzo epico i cui protagonisti sono i colori.

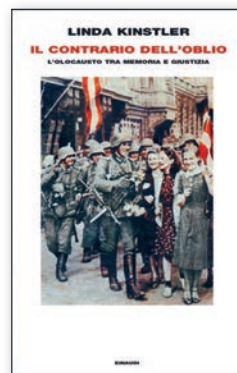
Laura Imai Messina è l'autrice di *Tōkyō tutto l'anno. Viaggio sentimentale nella grande metropoli* e del romanzo *Le vite nascoste dei colori*.

Frontiere pp. 360 - € 21,00 - 25159-8

Linda Kinster
Il contrario dell'oblio

L'Olocausto tra memoria e giustizia

Traduzione di Gaspare Bona



Tra le storie amare del Novecento europeo, quella della Lettonia è un concentrato di dolori e rimozione. Un lungo dominio sovietico, tre anni di occupazione nazista, la comunità ebraica quasi interamente distrutta. Poi, nei decenni successivi, un silenzio sordo, un oblio riservato tanto alle vittime quanto ai carnefici. Tra questi ci sono i membri del famigerato Commando Arajs, ritenuto responsabile di aver rastrellato gli abitanti del ghetto di Riga e averli condotti alla morte nella foresta di Rumbula. Alcuni, come il «Lindbergh lettone», l'eroe aviatore Herberts Cukurs, fuggirono in Sudamerica. Altri sparirono nel nulla, come il nonno di Linda Kinster. Anni Dieci del nuovo secolo: la notizia che il procuratore generale della Lettonia ha aperto un'indagine su Cukurs spinge l'autrice a scandagliare le vicende del suo Paese di origine e della sua famiglia. Kinster ripercorre così la storia di Cukurs, ormai morto da tempo ma oggetto di un'intensa campagna di riabilitazione, e si mette sulle tracce di suo nonno Boris, di cui non si sa piú nulla dalla fine degli anni Quaranta.

Linda Kinster, giornalista e scrittrice, collabora con la rivista «1843» di «The Economist». Per *Il contrario dell'oblio* è stata premiata con il Whiting Award for Nonfiction 2023.

Frontiere pp. 336 - € 20,00 - 25892-4

Vincenzo Latronico
La chiave di Berlino



«Sono arrivato a Berlino nel 2009. Ci vivo ancora. Me ne sono andato, sono tornato. Nel corso del tempo ho avuto vari motivi per restare: piú o meno validi, piú o meno vulnerabili ai negoziati con la durezza dell'inverno e la nostalgia». Vincenzo Latronico si trasferisce a Berlino poco piú che ventenne per una ragione che non è chiara nemmeno a lui. Quel che è certo è che, almeno all'inizio, è troppo forte il richiamo della città: piena di vuoti in cui far crescere la propria vocazione e di ombre in cui nascondersi, Berlino è la città in cui essere giovani nei primi vent'anni del ventunesimo secolo. Raccontandone le complessità – la memoria storica ancora ustionante, il mercato immobiliare sempre piú votato alla speculazione, la vita notturna tra emancipazione e consumismo, la gentrificazione denunciata dagli stessi che se ne fanno agenti – Latronico scrive un vero e proprio romanzo di formazione, personale e generazionale allo stesso tempo.

Vincenzo Latronico (Roma, 1984) è scrittore e traduttore. È l'autore dei romanzi *Ginnastica e rivoluzione* (2008), *La cospirazione delle colombe* (2011), *La mentalità dell'alveare* (2013) e *Le perfezioni* (2022), tutti per Bompiani; e con Armin Linke del saggio *Narciso nelle colonie* (2013). Ha tradotto decine di romanzi e saggi. Vive a Berlino.

Frontiere pp. 152 - € 17,50 - 25555-8



Melania G. Mazzucco
Jacomo Tintoretto & i suoi figli
Storia di una famiglia veneziana

Questo libro è il tentativo di illuminazione di una vita – anzi, di molte vite: quella di Jacomo Tintoretto, il «piú terribile cervello che abbia avuto mai la pittura», di Marietta, la prediletta, e degli altri suoi figli, del padre, della giovane moglie Faustina, dei nipoti rinnegati, e di un'intera città, Venezia. Ed è un libro «scritto alla sua maniera: violando la prospettiva e ogni distinzione gerarchica tra generi e stili, tra margine e centro, dettaglio ed essenziale, tempo e spazio. Frugando nell'oscurità dei secoli che ci separano, senza trascurare nulla. Lasciando talvolta cadere un fiotto di luce là dove sembrerebbe non ci sia nulla da vedere. Tintoretto, del resto, faceva altrettanto». Con uno straordinario intreccio di sapienza narrativa e documentazione storica raccolta in piú di dieci anni di ricerche, Melania Mazzucco ha scritto la prima importante biografia mai apparsa in Italia di un pittore immenso, inquieto, modernissimo.

Il romanzo piú recente di **Melania G. Mazzucco** è *L'archittrice*. Nelle Frontiere Einaudi sono usciti *Il museo del mondo* e *Self-Portrait. Il museo del mondo delle donne*.

Frontiere pp. 1016 - € 46,00 - 26137-5

Orhan Pamuk
Ricordi di montagne lontane

Traduzione di Margherita Botto



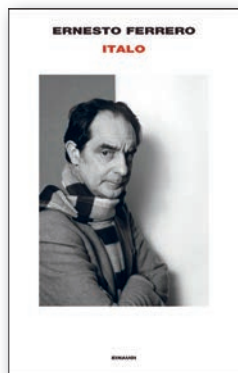
«Fra i sette e i ventidue anni ho creduto che sarei stato un pittore. A ventidue anni il pittore in me è morto e ho cominciato a scrivere romanzi. Nel 2008 sono entrato in un negozio per uscirne con due sacchetti pieni di matite e pennelli, poi ho cominciato a disegnare su piccoli taccuini, fra il piacere e il timore. Sì, il pittore in me non era morto».

Da oltre dieci anni Orhan Pamuk scrive e disegna quotidianamente sui suoi taccuini. Vi registra gli avvenimenti del giorno, annota le sue riflessioni sull'attualità, si interroga sull'architettura dei suoi libri, dialoga con i personaggi... Passano le settimane, i mesi, gli anni, e l'autore continua a riprendere, completare, riempire di schizzi le pagine rimaste in bianco, dando vita a una straordinaria e lussureggiante composizione nella quale si intrecciano testi e disegni, che rivela qui per la prima volta ai suoi lettori.

Orhan Pamuk è nato nel 1952 a Istanbul. Nel 2006 ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura. Tra i suoi libri, tutti pubblicati da Einaudi, ricordiamo: *Il castello bianco*, *La nuova vita*, *Il mio nome è rosso*, *Neve*, *La casa del silenzio*, *Istanbul* (anche in edizione illustrata nel 2017), *Il libro nero*, *La valigia di mio padre*, *Il Museo dell'innocenza*, *Altri colori*, *Il Signor Cevdet e i suoi figli*, *Romanzieri ingenui e sentimentali*, *L'innocenza degli oggetti*, *La stranezza che ho nella testa*, *La donna dai capelli rossi* e *Le notti della peste*.

Frontiere
pp. 392 - € 34,00 - 26068-2

Ernesto Ferrero
Italo



In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, Ernesto Ferrero ci offre un ritratto dello scrittore dietro le quinte, nei tratti caratteriali meno noti, nei risvolti privati, lungo i vent'anni di vicinanza e lavoro comune in Einaudi. E lo fa con quel tono di voce che ha già saputo incantarci nei *Migliori anni della nostra vita* o nel recente *Album di famiglia*. Prendono vita i rapporti di Calvino con i genitori, la passione per i fumetti e il gusto del disegno, l'amicizia con Eugenio Scalfari, i soprassalti della guerra partigiana, le passioni del dopoguerra, il legame con la Liguria, gli amori, tra cui il capitolo della relazione con Elsa De' Giorgi, fin qui poco studiato. E poi il lavoro quotidiano, con i suoi piccoli segreti, in Einaudi e nelle redazioni dei giornali, l'incontro con Hemingway, la visita a Silvana Mangano e Vittorio Gassman sul set di *Riso amaro*. E ancora il trauma dell'invasione sovietica in Ungheria e il progressivo distacco dal Pci e dalla politica militante, il viaggio in America, il matrimonio con Chichita Singer e le gioie della paternità, le decisive letture scientifiche, incontri-chiave (Perec, Barthes, Queneau), la fascinazione delle immagini, la scoperta dello strutturalismo e i soggiorni nelle metropoli come in altrettanti romitaggi, da Parigi a Roma, sino all'approdo ideale nella pineta toscana di Roccamare, dove scrive le *Lezioni americane*. L'insulare Calvino sembra sempre altrove, ma rimane a stretto contatto con il proprio tempo.

Ernesto Ferrero, torinese, ha lavorato in editoria dal 1963 e ha diretto il Salone del libro di Torino dal 1998 al 2016. Tra i suoi libri, i romanzi *N.* (2000), *L'anno dell'Indiano* (2001), *Disegnare il vento* (2011), *Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna* (2014), *Gilles de Rais e il tramonto del Medioevo* (2004), il saggio *Primo Levi. La vita, le opere* (2007), *Amarcord bianconero* (2018), *Francesco e il Sultano* (2019), *Napoleone in venti parole* (2021) e *Album di famiglia. Maestri del Novecento ritratti dal vivo* (2022).

Frontiere
pp. 232 - € 19,00 - 26155-9

Giulia Nicolai
Un intenso sentimento di stupore

A cura di Silvia Mazzucchelli
Postfazione di Marco Belpoliti



Nelle sue foto, in Italia, Usa, Egitto, Germania, negli slums, nelle strade, nei salotti esclusivi di industriali e ambasciatori, l'unico autentico tratto distintivo è proprio l'ironia. Benevola, che si nutre di umana comprensione, non caustica, irridente, tranciante. Abituata da sempre a considerare almeno due diverse espressioni linguistiche per ogni cosa, Nicolai occupa lo spazio vuoto dello scambio, della contaminazione, della possibilità sopravvenuta. La sua successiva carriera di scrittrice e poetessa è già tutta in questo sguardo. Giulia Nicolai, fotografa professionista, ha sempre alimentato il suo mestiere con uno spirito dilettante, di chi gioca seriamente. Forse è questa, tra le altre, la ragione per cui i ragazzi sono tra i suoi soggetti preferiti. «Era impossibile non fotografarli», ricorda, «stavano davanti all'obiettivo in maniera spontanea, erano come uno specchio in cui riflettere il proprio entusiasmo». I ragazzini della Nicolai stanno per strada, giocano, corrono, litigano, sorridono. Commentata da lei stessa, il meglio della produzione fotografica di Giulia Nicolai in un grande volume fotografico nel solco di *Un paese* di Zavattini e Strand.

Giulia Nicolai, poetessa e scrittrice (1934-2021). Instancabile sperimentatrice di una pluralità di codici espressivi, si è mossa nell'ambito della poesia totale filtrando originalmente gli stimoli del Gruppo 63 ed elaborando stilemi poetici che sublimano ritmicamente il parlato. Fondatrice nel 1972 con il compagno Adriano Spatola della rivista «Tam Tam», si è misurata con la narrativa (*Il grande angolo*, 1966) e la saggistica (*Esoterico biliardo*, 2001; *Le due sponde*, 2008). Tra le sue raccolte poetiche: *Greenwich* (1971), *Poema e oggetto* (1974), *Facsimile* (1976), *Rusky salad ballads* (1977), *Harrys bar e altre poesie* (1981), *Frisbees. Poesie da lanciare* (1994), *Frisbees della vecchiaia* (2012), *Cos'è 'poesia'* (2012) e *Foto & frisbee* (2016).

Frontiere
pp. 128 - € 35,00 - 25462-9

Vincenzo Trione
Prologo celeste
Nell'atelier di Anselm Kiefer



Atelier come cucina creativa, laboratorio scientifico e anatro alchemico, biblioteca, archivio personale, wunderkammer, dispositivo e poligono in cui l'immaginazione diventa pensiero e poi gesto e opera, fabbrica novecentesca, scuola rinascimentale ma abitata e vissuta da un solo artista: Anselm Kiefer. Tra i massimi artisti viventi, Kiefer è riuscito a fare qualcosa che per grandiosità (anche fisica, geografica) e altezza artistica ha pochi paragoni. Ha trasformato il suo atelier, i luoghi in cui materialmente crea le sue opere, in opere d'arte a loro volta. A Barjac e Croissy, in Francia, ha costruito praticamente da solo delle autentiche città-laboratorio-museo in cui, come un visionario Prospero, plasma e rende reali le sue visioni. Tra torri simili ai suoi celebri Palazzi celesti e catacombe scavate nella roccia, tra teatri che ricordano quelli della Grecia antica e hangar adibiti a mostre ipotetiche e future, Kiefer ha costruito le sue città utopiche, in cui gli incubi del ventesimo secolo si affiancano a illuminazioni di futuri alternativi. In un libro unico al mondo, Vincenzo Trione visita questi luoghi come un pellegrino incantato, facendo entrare il lettore in un privilegiato itinerario nella mente-atelier dell'artista.

Vincenzo Trione è professore ordinario di Arte e media e di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università IULM di Milano, dove è Preside della Facoltà di Arti e turismo. È Presidente della Scuola dei beni e delle attività culturali. Collabora con il «Corriere della Sera». Per Einaudi, ha pubblicato nel 2017 *Contro le mostre* (con Tomaso Montanari), nel 2019 *L'opera interminabile. Arte e XXI secolo* (Premio-giuria Viareggio) e nel 2022 *Artivismo. Arte, politica, impegno*.

Frontiere
pp. 376 - € 36,00 - 25706-4

Isaka Kotaro
Il sicario che non voleva uccidere

Traduzione di Bruno Forzan



Kabuto, uno dei sicari piú letali di Tōkyō, è a un passo dall'andare in pensione. Ma prima di ritirarsi, dovrà vedersela con una moglie irascibile, un agente doppiogiochista e una pletera di crudeli assassini affiliati a pericolosissime gang giapponesi.

Dopo *I sette killer dello Shinkansen*, diventato un film con Brad Pitt, e *La vendetta del professor Suzuki*, l'ultimo capitolo della leggendaria trilogia dei killer. Kabuto è un assassino di professione che vorrebbe soltanto smettere di vivere una doppia esistenza e dedicarsi pienamente alla moglie e al figlio, a cui da anni nasconde la sua vera identità fingendosi un venditore di articoli di cancelleria. A mettergli i bastoni tra le ruote però è il suo medico personale, che lavora per lui come intermediario e per nulla al mondo rinuncerebbe ai guadagni che Kabuto gli procura. Così, tra goffi tentativi di non essere scoperto dalla famiglia, incombenze domestiche ed estenuanti missioni omicide ogni volta piú pericolose, Kabuto dovrà trovare a tutti i costi il modo di abbandonare la scena criminale.

Isaka Kōtarō è uno dei piú celebri scrittori giapponesi di crime e non solo. Nel corso della sua straordinaria carriera ha vinto tra gli altri lo Shincho Mystery Club Prize, il Mystery Writers of Japan Award, il Japan Booksellers' Award e lo Yamamoto Shūgorō Prize. Per Einaudi ha pubblicato *I sette killer dello Shinkansen* (2021) e *La vendetta del professor Suzuki* (2022).

Stile Libero
pp. 352 - € 18,50 - 26092-7

De Bellis & Fiorillo
La stagione delle Erinni



72 a.C. Roma è una città sempre piú corrotta, prossima a perdere la propria identità per entrare in una nuova era.

Ingaggiati forzatamente per una missione ad alto rischio, Marco Tullio Cicerone e Tito Annio Tuscolano devono impedire a un gruppo di fanatici di attizzare il fuoco dei conflitti sociali. Con loro Flavia Polita, che nella vicenda ha un interesse personale.

Intanto, sullo sfondo, vanno in scena le rivolte di Sertorio e Spartaco, la guerra contro Mitridate e le manovre politiche dei due ambiziosi pretori in carica, Marco Licinio Crasso e Quinto Ortensio Ortalo. Una matassa ingarbugliata che metterà alla prova l'intelligenza di Cicerone, l'esperienza di Tito, il coraggio di Flavia. E nella quale rimarranno impigliate donne risolte e letali, dal destino tragico, in cerca di vendetta.

Stefano De Bellis (1973) è consulente informatico amministrativo.

Edgardo Fiorillo (1973) è biologo e divulgatore scientifico.

Vivono a Piacenza. Il loro primo romanzo, *Il diritto dei lupi*, è uscito per Einaudi Stile Libero nel 2021.

Stile Libero
pp. 656 - € 21,00 - 25639-5

Sofi Oksanen
Una guerra nella guerra
I soldati russi e le violenze sulle donne

Traduzione di Nicola Rainò



Abusi, violenze, torture. La guerra in Ucraina ha riportato nel cuore dell'Europa orrori che sembravano dimenticati, frutto di una politica criminale che ha le sue radici nella storia russa e il cervello al Cremlino.

La famiglia di Sofi Oksanen conosce molto bene le cicatrici lasciate dall'occupazione russa. Nell'Estonia ancora sotto il giogo sovietico, una sua prozia fu prelevata e interrogata per tutta una notte. Da allora, non ha mai piú parlato. Oksanen parte da qui, da questa donna messa a tacere per sempre, per parlare delle violenze, sistematiche, compiute dai soldati russi nel corso dell'invasione dell'Ucraina. Se avvengono, afferma, non è a causa della frustrazione delle truppe o della loro presunta bestialità. Accadono perché vengono accettate, condonate, se non, addirittura, incentivate. Sono un'arma, parte di un piano che mira alla distruzione di un popolo. Ed emergono da un sistema – l'imperialismo russo – in cui grandeur e misoginia, xenofobia e culto della violenza si impastano per tentare di tenere in piedi il fragile edificio del regime di Putin.

Sofi Oksanen è una scrittrice e drammaturga finlandese. Vincitrice del Nordisk råds Litteraturpris e insignita del Premio Nordico dell'Accademia svedese, ha raggiunto la fama internazionale con il romanzo *La purga* (Guanda 2010) tratto dall'omonima pièce teatrale.

Stile Libero
pp. 120 - € 13,00 - 26296-9

Loriano Macchiavelli
I sotterranei di Bologna
Sarti Antonio alla scoperta di una città segreta



Nelle acque dell'antico approdo del Battiferro viene trovato il cadavere di Zodiaco Mainardi, detto Oroscopo, collega del sergente Sarti Antonio. L'uomo prestò servizio in Sicilia, e pare aver avuto rapporti con la mafia; nella sua casa c'è un pacco di droga. Sarti Antonio però non è solito arrivare a conclusioni affrettate, per questo comincia un'indagine che lo costringe a fare i conti con potere politico, curia e magistratura. Grazie ad alleati imprevisi, scopre una Bologna per lui ignota fino a quel momento, la città nascosta degli antichi canali navigabili, delle fogne, di gallerie che collegavano palazzi nobiliari ad altri palazzi nobiliari, a chiese e conventi. Una Bologna abitata dagli ultimi, un popolo di invisibili che ha trovato rifugio e casa nei sotterranei della città.

Loriano Macchiavelli, bolognese, è uno dei fondatori del noir italiano. Ha pubblicato una cinquantina di libri e ispirato moltissime fiction televisive. Einaudi Stile Libero ha riproposto con successo tutta la serie che ha per protagonista Sarti Antonio, l'ultimo dei quali è *Sarti Antonio e l'amico americano* (2022). Nel 2016 è uscito *Noi che gridammo al vento*, un romanzo sulla strage di Portella della Ginestra.

Stile Libero
pp. 376 - € 17,50 - 25733-0



Coco Mellors
Cleopatra e Frankenstein

Traduzione di Carla Palmieri

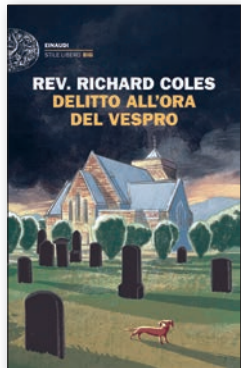
Cleo ha ventiquattro anni, fa la pittrice e da quando ha lasciato l'Inghilterra e si è trasferita a New York si imbuca a una festa dopo l'altra. Eppure, dietro le mille luci della Grande Mela, quella che conduce è un'esistenza solitaria, insonne, precaria, in cui il suo visto per studenti sta per scadere. Fino a quando, la notte di Capodanno, Cleo non incontra Frank nell'ascensore di un grattacielo. Il tempo della discesa e la miccia ha preso fuoco. Vent'anni piú grande di lei, puro self-made man, Frank offre a Cleo la possibilità di essere felice, la libertà di dipingere e l'opportunità di richiedere una Green Card.

Coco Mellors è inglese, ha studiato scrittura creativa alla New York University e vive a Los Angeles. *Cleopatra e Frankenstein*, il suo primo romanzo, è in corso di traduzione in 10 Paesi e diventerà presto una serie tv prodotta dalla Warner Bros.

Stile Libero pp. 488 - € 19,00 - 25427-8

Rev. Richard Coles
Delitto all'ora vespro

Traduzione di Letizia Sacchini



Il canonico Daniel Clement è il rettore della parrocchia di St Mary attorno a cui si raccoglie Champton, un caratteristico villaggio della campagna inglese. Se non fosse per la madre Audrey, un po' petulante, e per qualche bega con i fedeli, Daniel potrebbe godersi la pace del luogo insieme ai suoi amati bassotti tedeschi.

Ma quando Clement annuncia dal pulpito che la chiesa necessita di un nuovo bagno, la piccola comunità locale si divide, tirando fuori odi e alleanze inaspettati. E trovando, a pochi passi dall'ultimo banco, un cadavere, il canonico capisce che quella che sembrava una disputa come tante, ha passato il segno.

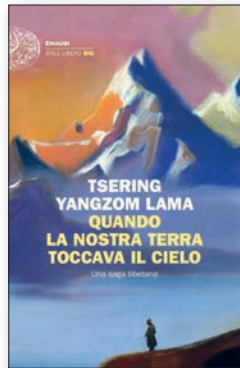
Forte della sua conoscenza dell'animo umano e dell'aiuto dei suoi parrocchiani, Clement si mette a indagare per scoprire la verità e acciuffare l'assassino.

Il Reverendo **Richard Coles** insegna teologia al King's College di Londra, conduce un programma radiofonico sulla Bbc, ha scritto diversi libri e attualmente vive a Friston, nel Sussex. *Delitto all'ora del vespro*, il suo romanzo d'esordio, è stato un fenomeno editoriale a lungo in cima alle classifiche inglesi. Recentemente ha pubblicato il secondo volume della serie: *A Death in the Parish*.

Stile Libero
pp. 320 - € 18,00 - 25944-0

Tsering Yangzom Lama
Quando la nostra terra toccava il cielo

Traduzione di Federica Oddera



Un paese invaso dall'esercito cinese, ma aggrappato alla propria storia. Un'epica saga tibetana che ripercorre le vicende di una famiglia divisa, tratteggiando un affresco commovente di una magica terra sul tetto del mondo. Quando Lhamo e sua sorella Tenkyi arrivano in Nepal, non hanno più nulla. Sono fuggite dal Tibet, riuscendo a sopravvivere al pericoloso viaggio attraverso l'Himalaya. Ma hanno perso i genitori. E mentre le due ragazze fanno i conti con la tragedia appena vissuta, la speranza sembra farsi strada tra il fango del villaggio che le ha accolte: la statuetta del «Santo senza nome», un'antica reliquia tibetana dai poteri spirituali, è tornata tra la sua gente. Ma è un sollievo effimero, poiché il cimelio viene presto rubato e sottratto al suo popolo.

Decenni dopo, quando i resti del «Santo senza nome» verranno ritrovati a casa di una ricca collezionista a Toronto, Tenkyi, Lhamo e sua figlia Dolma avranno la possibilità di riscattare parte dei soprusi del passato e riappropriarsi simbolicamente della loro cultura ancestrale.

Tsering Yangzom Lama è nata e cresciuta in Nepal, e ha vissuto a Vancouver, Toronto e New York. *Quando la nostra terra toccava il cielo* è il suo primo romanzo.

Stile Libero
pp. 512 - € 20,00 - 25772-9

Viola Ardone
Grande meraviglia



Elba ha il nome di un fiume del Nord: è stata sua madre a sceglierlo. Prima vivevano insieme, in un posto che lei chiama il mezzomondo e che in realtà è un manicomio. Poi la madre è scomparsa e a lei non è rimasto che crescere, compilando il suo *Diario dei malanni di mente*, e raccontando alle nuove arrivate in reparto dei medici Colavolpe e Lampadina, dell'infermiera Gillette e di Nana la cana. Del suo universo, insomma, il solo che conosce. Almeno finché un giovane psichiatra, Fausto Meraviglia, non si ficca in testa di tirarla fuori dal manicomio, anzi di eliminarli proprio, i manicomi; del resto, è quel che prevede la legge Basaglia, approvata pochi anni prima. Il dottor Meraviglia porta Elba ad abitare in casa sua, come una figlia: l'unica che ha scelto, e grazie alla quale lui, che mai è stato un buon padre, impara il peso e la forza della paternità. Con la sua scrittura intensa, originale, piena di musica, Viola Ardone racconta che l'amore degli altri non dipende mai solo da noi.

Viola Ardone (Napoli, 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato i due best seller *Il treno dei bambini* (2019) e *Oliva Denaro* (2021), tradotti in tutto il mondo.

Stile Libero
pp. 304 - € 18,00 - 25762-0

Carlo Galli
Democrazia, ultimo atto?



Negli ultimi anni si è consolidato un genere letterario che vede la democrazia sfigurata, latitante, dissolta. Eppure, le fragilità di questa forma di governo vanno ricondotte alla sua stessa storia, e non a letture apocalittiche ed estemporanee.

Uno dei maggiori filosofi politici italiani analizza lo stato di salute della democrazia in Occidente.

Le democrazie hanno perduto di fatto la consapevolezza della propria origine e della propria complessità e vulnerabilità, fino a risultare deficitarie per eccessi opposti: a causa di conformismi e automatismi da una parte, e di esasperazioni polemiche dall'altra. Per rinviare la democrazia, è fondamentale individuare l'origine di questi deficit e capire che cosa è andato storto nel processo di democratizzazione del mondo che pareva a portata di mano dopo il 1989. Ma, soprattutto, è necessario che gli individui vogliano ancora la democrazia, con tutte le sue opacità e contraddizioni.

Carlo Galli ha insegnato Storia delle Dottrine politiche all'Università di Bologna e, dal 2013 al 2018, ha fatto parte della Camera dei Deputati. Per Einaudi ha pubblicato *Il disagio della democrazia* (2011). Oltre a svolgere attività scientifica, è opinionista e commentatore politico.

Stile Libero
pp. 144 - € 15,00 - 25773-6



Russell Banks
La terra della magia

Traduzione di Gianni Pannofino

Florida, inizi del secolo scorso. Una terra di paludi e fatica, molto diversa dalla patinata meta turistica di oggi. Una catena di debiti inchioda la famiglia Mann a un lavoro miserabile e la morte improvvisa del padre di Harley non fa che peggiorare le cose. La colonia *shakers* di New Bethany sembra essere l'unica salvezza. Così, nel momento in cui John Bennett, il leader della comunità, li accoglie nel suo gregge, i Mann ne accettano le regole senza fiatare: il celibato assoluto e la dissoluzione della loro stessa famiglia. Tutto, pur di saggiare un pezzo di paradiso in Terra, tutto, pur di evitare la fame. Ma New Bethany non è priva di ombre. E quando Harley si innamora di Sadie, una ragazza più grande di lui, ad andare in pezzi non è solo la sua fede, ma tutto il suo mondo.

Russell Banks (1940-2023). Di origini operaie, le sue opere raccontano l'America più vera e profonda. Tra i suoi libri, *Tormenta*, *Il dolce domani*, *La legge di Bone*, *L'angelo sul tetto*, *La deriva dei continenti* (Dos Passos Prize per il miglior romanzo) e *I tradimenti*, tutti pubblicati da Einaudi.

Stile Libero pp. 448 - € 20,00 - 25826-9

Robert Coover
Art Spiegelman
Street Cop

Traduzione di Norman Gobetti



La penna di un grande scrittore – Robert Coover, uno dei maestri della letteratura americana – incontra il genio di Art Spiegelman in un gioiello di satira e trasgressione.

In un futuro molto prossimo un poliziotto lotta per conservare la propria umanità tra robot-fattorini, spacciatori di droghe sintetiche e droni assassini.

Robert Coover è nato a Charles City il 4 febbraio 1932. È professore emerito di letteratura alla Brown University e unanimemente considerato uno dei padri del postmoderno. Tra le sue opere ricordiamo *Un campione in tutte le arti* (Guanda 1988) e *Scuolacciando la cameriera* (Guanda 1982).

Art Spiegelman è nato a Stoccolma nel 1948. È direttore e fondatore di «Raw», celebre rivista di fumetti e grafica di avanguardia. Fra i premi ricevuti per Maus ricordiamo lo Special Award del Premio Pulitzer. Presso Einaudi ha inoltre pubblicato: *L'ombra delle torri* (2004), *Be a Nose!* (2010) e *MetaMaus* (2016).

Stile Libero
pp. 108 - € 13,00 - 25933-4

Ólafur Jóhann Ólafsson
Sotto la pioggia gentile

Traduzione di Alessandro Storti



Il viaggio alla ricerca di una donna che Kristófer pensava scomparsa dalla sua vita per sempre. Tra il fascino scandinavo dell'Islanda e l'incanto del Giappone, una meditazione toccante e poetica sulle occasioni perdute e il riverbero, implacabile, dei ricordi.

Con l'arrivo della pandemia, Kristófer, vedovo di 74 anni, è costretto a chiudere il suo ristorante a Reykjavík, sprofondando in una spirale di incertezza e malinconia. Fino a quando un messaggio su Facebook di Miko Nakamura, una donna che aveva conosciuto da giovane a Londra, lo trascina inesorabilmente in una storia d'amore che credeva di aver dimenticato e lo costringe a partire, dopo tanti anni, per il Giappone. In un itinerario che lo porterà non solo a rivedere Miko, ma anche a ripercorrere più di cinquant'anni della sua esistenza. Lirico, sentimentale e ricolmo di grazia, un romanzo che esplora il peso che gli amori e le amicizie del passato continuano ad avere sulla nostra vita.

Ólafur Jóhann Ólafsson (Reykjavík, 1962) è autore di sei romanzi. Vive tra l'Islanda, Sag Harbor e New York.

Stile Libero
pp. 272 - € 17,50 - 25454-4

Francesco Abate
Il misfatto della tonnara

Traduzione di Alfredo Colitto



Un viaggio a Napoli ha confermato la più grande delle paure di Clara Simon: suo padre Francesco Paolo, valoroso capitano della marina militare, è caduto in battaglia. Quando il conte Cappai Pinna le chiede di investigare per scagionare il cugino, accusato di tentato omicidio nei confronti della maestra Costanza Pes, Clara esita: perché mai dovrebbe aiutare il ricco e spocchioso conte, suo nemico giurato? Ma troppo forte è il desiderio che il responsabile di un simile orrore venga assicurato alla legge. Supportata dal fedele Ugo Fassberger, collega al giornale e amico d'infanzia, e dal capitano Rodolfo Saporito, con cui ingaggia sempre più audaci schermaglie amorose, la giovane e indomita Clara deciderà di sostenere le cause dei più deboli, com'è nella sua natura, correndo dritta verso la verità.

Francesco Abate (Cagliari, 1964) ha pubblicato con Einaudi Stile Libero *Mi fido di te* (2007), con Massimo Carlotto, *Così si dice* (2008), *Chiedo scusa* (con Saverio Mastrofranco, 2010), *Un posto anche per me* (2013), *Mia madre e altre catastrofi* (2016), *Torpedone trapiantati* (2018), *I delitti della salina* (2020) e *Il complotto dei calafati* (2022).

Stile Libero
pp. 312 - € 18,00 - 25955-6

Peter May
Il rumore del ghiaccio

Traduzione di Alfredo Colitto



Tra i ghiacci che ricoprono ormai da tempo le Highlands scozzesi, una giovane meteorologa si imbatte nel cadavere di uno sconosciuto.

Il mondo sarà anche cambiato ma gli uomini no, e le ragioni per uccidere restano sempre le stesse.

Il corpo di Charles Younger, un giornalista scomodo, viene recuperato in un ghiacciaio. Younger non era un escursionista e il suo ritrovamento in montagna ha una sola spiegazione: segue una storia. Questa almeno è l'opinione di Cameron Brodie, il detective arrivato da Glasgow per seguire il caso. Ormai a fi ne carriera, Brodie ha sulle spalle una diagnosi implacabile e varie ragioni, anche personali, per trovarsi sulle Highlands. E mentre l'ennesima tempesta taglia fuori dal mondo i villaggi scozzesi, Brodie ha la conferma di come il male possa annidarsi ovunque, più vicino di quanto potesse mai immaginare.

Peter May è nato a Glasgow nel 1951 e vive in Francia. Giornalista e autore di innumerevoli serie televisive, ha scritto una quindicina di romanzi. *L'isola dei cacciatori di uccelli* (2012); *L'uomo di Lewis* (2013); *L'uomo degli scacchi* (2015); *Il sentiero* (2017); *Lockdown* (2020).

Stile Libero
pp. 320 - € 18,00 - 26072-9



Emma Cline
L'ospite

Traduzione di Monica Pareschi

Alex ha una attrazione per il buio scintillante del mondo e il talento di intuire i desideri degli altri. È così che si insinua nelle case e nella vita degli sconosciuti. Trascinandoli con sé nel suo precipizio.

Nella villa sull'oceano dove tutto è soffuso, algido, rarefatto, Alex si muove sinuosa, quasi invisibile. Simon le ha comprato abiti e gioielli, l'ha portata a cena esibendola come un animale splendido. Lei è stata impeccabile: «Tenere pulite le unghie. Mantenere l'ailito fresco. Non lasciare grumi di dentifricio nel lavandino...» Nessun passo falso. Fino alla sera in cui ha commesso un errore imperdonabile durante un party in piscina. Adesso che niente può tornare come prima, l'ospite è messa alla porta. Senza risorse, cacciata da quel mondo dove non c'era posto per l'imperfezione, le resta solo una via di uscita, provare ancora una volta a spacciarsi per ciò che non è.

Emma Cline è nata in California. *Le ragazze*, il suo primo romanzo (Einaudi 2016 e 2017), è stato un successo di critica e vendite in tutto il mondo. Sempre per Einaudi ha pubblicato *Harvey* (2020) e *Daddy* (2021).

Stile Libero pp. 280 - € 18,00 - 25614-2

Jo Nesbø
La casa delle tenebre

Traduzione di Eva Kampmann



Dopo la tragica morte dei genitori in un incendio, il quattordicenne Richard Elauved viene mandato a vivere con gli zii nella remota e isolata cittadina di Ballantyne. Appena arrivato, Richard si guadagna la reputazione di emarginato e quando un compagno di classe di nome Tom scompare, tutti sospettano che il responsabile sia lui. Nessuno gli crede quando dice che la cabina telefonica ai margini del bosco ha risucchiato Tom nel ricevitore come fosse uscita da un film dell'orrore. Nessuno, tranne Karen, una intrigante e astuta compagna di classe che incoraggia Richard a seguire gli indizi su cui la polizia si rifiuta di indagare. Richard rintraccia così il numero che Tom ha chiamato per scherzo dalla cabina telefonica in una casa abbandonata nel Bosco dello Specchio e una volta giunto lì intravede un volto terrificante alla finestra. Da quel momento, delle voci cominciano a sussurrargli all'orecchio: «Tu sai chi sono. Lei brucerà. La persona che ami brucerà. E tu non potrai farci niente».

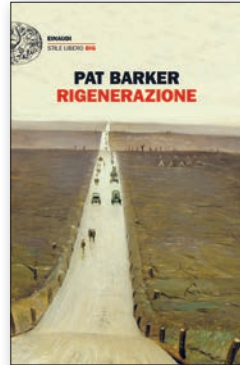
Poco dopo, un altro compagno di classe scompare e Richard deve trovare un modo per dimostrare la sua innocenza mentre è alle prese con la magia oscura che possiede Ballantyne e ne minaccia la distruzione.

Jo Nesbø è uno dei più grandi autori di *crime* al mondo. I suoi libri hanno venduto oltre 40 milioni di copie. È nato a Oslo nel 1960. Ha giocato a calcio nella serie A del suo Paese, ha lavorato come giornalista free lance, ha fatto il broker in borsa. Tutt'oggi senza regolarmente con la band norvegese dei Di Derre. Della serie con protagonista l'ispettore Harry Hole, presso Einaudi ha pubblicato: *Il leopardo*, *Lo spettro*, *Polizia*, *Il pipistrello*, *Scarafaggi*, *Nemesi*, *Il pettirosso*, *La stella del diavolo*, *Sete*, *L'uomo di neve*, *Il coltello* e *Luna rossa*. Presso Einaudi ha pubblicato anche i thriller *Il cacciatore di teste*, *Il confessore*, *Sangue e neve*, *Sole di mezzanotte*, *Il fratello* e la raccolta di racconti *Gelosia*.

Stile Libero
pp. 256 - € 18,00 - 26010-1

Pat Barker
Rigenerazione

Traduzione di Norman Gobetti



Il monumentale romanzo capolavoro sulla generazione spazzata via dalla Prima guerra mondiale. Vincitore del Man Booker Prize nel 1995.

Edimburgo, 1917. Al Craiglockhart War Hospital lo psichiatra William H. R. Rivers cura i soldati traumatizzati dalla guerra perché siano in grado di tornare al fronte. Tra i suoi pazienti ci sono i poeti Siegfried Sassoon, Wilfred Owen e Billy Prior, che ha perso la memoria a causa di un incidente di cui non ricorda nulla. Nel corso del conflitto, le storie di questi quattro personaggi così diversi, ma uniti da una profonda umanità, si intrecceranno come accade solo davanti al dolore.

Gli ordini ricevuti dal dottor Rivers sono precisi: stanare gli imboscati, rimettere gli uomini in piedi così che possano tornare a combattere. Ma Rivers sa che quello a cui i suoi pazienti hanno assistito li ha svuotati, forse per sempre, ed è deciso a salvarli. Billy Prior comunica solo tramite bigliettini, David Burns non riesce più a mangiare. E Siegfried Sassoon, uno dei poeti più famosi del tempo, è deciso a tornare in trincea, accanto ai suoi uomini, nonostante il suo acceso antimilitarismo.

Pat Barker è nata a Thornaby-on-Tees nel 1943 e vive a Durham. È Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico per meriti letterari. Tra i numerosi romanzi ha scritto *Rigenerazione* (1997) e *L'occhio nella porta* (1999), adesso raccolti in questo volume. Con *La strada fantasma*, terzo libro della trilogia *Rigenerazione* e finora inedito in Italia, ha conquistato il Man Booker Prize nel 1995. Per Einaudi ha pubblicato *Il silenzio delle ragazze* (2019 e 2021) e *Il pianto delle troiane* (2022).

Stile Libero
pp. 872 - € 23,00 - 25626-5

Joe R. Lansdale
La setta delle ciambelle

Traduzione di Luca Briasco



Charlie Garner ha un brutto presentimento. Meg, la sua ex moglie, è scomparsa da oltre una settimana e, nonostante i vicini sostengano che stia soltanto fuggendo dagli esattori, lui sospetta che ci sia qualcosa di più sinistro in ballo. L'ultima volta è stata avvistata al lavoro, nel negozio di ciambelle locale gestito da un losco gruppo conosciuto come il Popolo dei dischi volanti: una congrega evangelista che crede che la propria attività si trovi sul suolo del prossimo sbarco extraterrestre. Indagando insieme al fratello Felix, alla fidanzata di lui e alla giornalista Amelia «Scrappy» Moon, Charlie fa delle scoperte alquanto strambe nella zona in cui lavorava Meg: prima viene a conoscenza di un minaccioso scimpanzé tenuto al guinzaglio, poi di un enorme arsenale di armi stoccate in vista dell'apocalisse. E quando il corpo del loro informatore chiave viene trovato morto e smembrato, Charlie capisce che la sua vita e quella della sua combriccola sono in serio pericolo.

Joe R. Lansdale (Gladewater, Texas, 1951) ha scritto oltre venti romanzi e centinaia di racconti, ed è forse il più geniale autore di genere contemporaneo. Tra le sue opere pubblicate da Einaudi Stile Libero: *La sottile linea scura*, *Tramonto e polvere*, *Acqua buia*, *La foresta*, *Notizie dalle tenebre*, *Paradise Sky*, *Io sono Dot*, *L'ultima caccia*, *In fondo alla palude*, *Una Cadillac rosso fuoco*, *Moon Lake*, *Non aprite quella porta* (con la figlia Kasey) e, per la serie di Hap e Leonard, *Una stagione selvaggia*, *Mucho Mojo*, *Il mambo degli orsi*, *Bad Chili*, *Rumble Tumble*, *Capitani oltraggiosi*, *Una coppia perfetta*, *Honky Tonk Samurai*, *Bastardi in salsa rossa*, *Il sorriso di Jackrabbit*, *Hap & Leonard*, *Sangue e limonata*, *Sotto un cielo cremisi*, *Elefante a sorpresa*, *Devil Red* e *Cronache dal selvaggio West*.

Stile Libero
pp. 328 - € 18,00 - 25600-5

Matteo Bussola
Emilio Pilliu
Zeroventi



Zero virgola venti secondi. È questo il tempo che, secondo la scienza, impiegiamo per innamorarci di qualcuno. Un manga d'autore. Una commedia sentimentale, brillante e commovente, ideata e scritta da Matteo Bussola e disegnata da Emilio Pilliu.

Nadine e Davide fuggono da due amori sbagliati.

Lui sogna che tutto segua il suo «piano perfetto», ma sembra incapace di costruire una relazione solida. Lei invece crede nella coppia, ma deve imparare a «salvarsi da sola». Il caso li fa incontrare nella città più bella del mondo, mentre riflettono sulle loro ferite e sul loro modo di amare. Qualcosa li spinge l'uno verso l'altra: sarà più forte della paura di soffrire ancora? Perché, se per innamorarsi basta un attimo, per conoscersi non basta una vita intera.

Matteo Bussola (Verona, 1971) è scrittore, illustratore e fumettista. Ha disegnato per tutte le principali case editrici italiane ed estere di fumetti. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato il bestseller *Notti in bianco, baci a colazione* (2016), tradotto in molte lingue, *Sono puri i loro sogni* (2017), *La vita fino a te* (2018), *L'invenzione di noi due* (2020), *Il tempo di tornare a casa* (2021), *Il rosmarino non capisce l'inverno* (2022) e *Un buon posto in cui fermarsi* (2023). Per Salani ha pubblicato i libri per ragazzi *Viola e il Blu* (2021) e *Mezzamela* (2023). Conduce una trasmissione radiofonica su Radio 24 con Federico Taddia, *Non mi capisci*. Tiene una rubrica settimanale su «F» dal titolo *Uno scrittore, una donna*.

Emilio Pilliu (1981) è un disegnatore, illustratore e animatore sardo che da diversi anni collabora con numerosi editori italiani e americani.

Il suo sodalizio con Paola Barbato e Matteo Bussola inizia con il fumetto Davvero, pubblicato prima online e poi su carta da Star Comics, e prosegue con *AlterEgo* (Shockdom). Tra le pubblicazioni, *Monkeys* (2017); *Bacteria* (2021); *Idem* (2022). Nel 2023 illustra con Matteo Bussola il libro per ragazzi *Mezzamela*.

Stile Libero
pp. 152 - € 12,00 - 26138-2

Louise Penny
Tracce dal passato
Le indagini del commissario
Armand Gamache

Traduzione di Letizia Sacchini



Nelle comunità unite come il piccolo villaggio canadese sul confine con gli Stati Uniti, anche l'inizio della bella stagione è un'occasione per celebrare la vita. Ma mentre Three Pines si prepara a godersi un momento di festa, l'arrivo di due ragazzi mette sull'avviso Armand Gamache e Jean-Guy Beauvoir, il suo assistente e vecchio amico. Non sono infatti due giovani come tanti: molti anni prima, al loro primo caso insieme, Gamache e Beauvoir hanno indagato sulla morte violenta della loro madre. E rivederli adesso, cresciuti, dopo così tanto tempo, porta con sé delle domande: sui danni che infliggiamo agli altri con le nostre azioni, anche benintenzionate, e sul desiderio di vendetta che può covare dentro ciascuno di noi. Inoltre, una lettera del secolo precedente, vergata con mano tremante, fa scoprire agli abitanti di Three Pines un tesoro nascosto. Una soffitta nasconde una collezione di antichità e curiosità senza uguali.

Louise Penny, vincitrice di numerosi premi internazionali, è autrice di best seller che hanno raggiunto il primo posto nelle classifiche del «New York Times», «Usa Today» e «Globe and Mail». I suoi romanzi con protagonista l'ispettore capo Armand Gamache sono tradotti in 31 lingue e in Italia sono usciti per Einaudi Stile Libero.

Stile Libero
pp. 570 - € 16,00 - 25638-8

Lorenzo Marone
Sono tornato per te



L'epopea di un ragazzo che difende la propria vita facendo a pugni per tornare dalla donna che lo aspetta. Cono Trezza e Serenella Pinto sono due giovani del Sud, cresciuti nella zona del Vallo di Diano, tra Campania e Basilicata. Lui contadino, lei figlia di un artigiano di idee socialiste. Si sono conosciuti che erano adolescenti, aspettavano solo il momento di sposarsi. Ma sono gli anni Trenta del secolo scorso, e a mettersi tra loro ci sono i fascisti. Soprattutto Romano, il figlio del podestà. Stufo di subirne l'arroganza, Cono si ribella, compiendo un gesto che la sua famiglia pagherà a caro prezzo. Poi la partenza per il servizio militare, e dopo l'8 settembre 1943 la deportazione in Germania. A tenerlo in vita, saranno la speranza di rivedere Serenella, l'aiuto di un compagno di prigionia dal cuore grande e la sua abilità nel tirare di boxe.

Lorenzo Marone (Napoli, 1974). Ha pubblicato *La tentazione di essere felici* (2015), che ha ispirato il film *La tenerezza*, di Gianni Amelio; *La tristezza ha il sonno leggero* (2016); *Magari domani resto* (2017); *Un ragazzo normale* (2018); *Tutto sarà perfetto* (2019); *La donna degli alberi* (2020) e il saggio *Cara Napoli* (2018). Per Einaudi ha pubblicato *Inventario di un cuore in allarme* (2020) e *Le madri non dormono mai* (2022).

Stile Libero
pp. 272 - € 18,00 - 26066-8

Davide Longo
Requiem di provincia



Eric Bonnefont è nato in Francia, ha cinquantadue anni, ma vive in Italia da ormai venticinque. Si è anche sposato, in Italia. La società per cui lavora lo ha mandato in un paese vicino a Torino con un incarico delicato: ricucire i rapporti tra l'azienda e la comunità locale dopo un'ondata di licenziamenti in una fonderia. Alcuni lo considerano un ipocrita, un opportunista, altri un benefattore che sta dalla parte degli operai. O meglio, lo consideravano, perché qualcuno gli ha sparato sulla soglia di casa. Clinicamente non è morto, si trova in uno stato di coma che i medici dicono irreversibile: ha una pallottola nel cervello ed estrarla significherebbe ucciderlo. Nessun testimone. Nessuna traccia. Dopo due giorni dal fatto arriva la rivendicazione di uno sconosciuto gruppo rivoluzionario.

Davide Longo (Torino, 1971). Tra i suoi romanzi ricordiamo *Un mattino a Irgalem* (2001), *Il mangiatore di pietre* (2004), *L'uomo verticale* (2010). La serie con protagonisti Vincenzo Arcadipane e Corso Bramard, comprende finora *Il caso Bramard* (Feltrinelli 2014, Einaudi 2021), *Le bestie giovani* (Feltrinelli 2018 con il titolo *Così giocano le bestie giovani*, Einaudi 2021), *Una rabbia semplice*, Einaudi 2021) e *La vita paga il sabato* (2022).

Stile Libero
pp. 504 - € 20,00 - 25934-1

Rupert Holmes
Come uccidere il tuo capo

Traduzione di Agata Palmondi



Il libro più divertente e originale per aspiranti assassini che abbiate mai letto, pieno di giochi di parole, intrighi e colpi di scena.

Chi, almeno una volta nella vita, di fronte a datori di lavoro meschini e opportunisti, non ha immaginato di far fuori il proprio capo? Per riuscirci, nel caso si voglia dar seguito a questo diabolico pensiero, il modo migliore è quello di immatricolarsi al Collegio McMasters, antico e segretissimo istituto dedicato alla raffinata pratica delle arti omicide. Per essere ammesso, oltre a pagare una retta salata, uno studente deve avere una ragione etica per uccidere qualcuno che non merita altro destino che la morte. Una volta accettato, riceverà un'educazione da assassino senza pari, fino a discutere una tesi, obbligatoria, che consisterà nell'uccidere qualcuno la cui morte renderà il mondo un posto migliore e farla franca. Nel caso di Cliff Iverson, protagonista di questo libro, si tratterà del secondo tentativo di uccidere il suo boss.

Rupert Holmes è romanziere, drammaturgo e autore di canzoni. I suoi libri hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui due Edgar Awards per il miglior libro *crime*.

Stile Libero
pp. 500 - € 19,00 - 26183-2



Paolo Genovese
Il rumore delle cose nuove

La soddisfazione illecita di una curiosità trascina le vite di sette persone in un vortice che le avvolge, le incastra, le fa scontrare. Mentre ogni residuo di normalità viene eroso dalla forza dirompente dei segreti.

Andrea è un fotografo, Andreina un'infermiera, e se oggi Andrea è ancora vivo è perché Andreina gli ha donato un pezzo di sé. Umberto al lavoro allevia il dolore e a casa lo infligge ad Alba, che aveva sogni semplici e ora ha smesso di sognare. Ralph di mestiere riproduce suoni, Viola è un'attrice che ha scelto di recitare anche nella vita. E poi c'è Mirko, che ha dieci anni ma fa tanto rumore. Tre famiglie, che per anni si sono sfi orate nelle strade di Milano senza conoscersi, trascorrono le loro esistenze fra rancori, bugie e momenti di felicità finché un incontro impreveduto non stravolge tutto. Allora il caos prende il sopravvento sul fragile equilibrio che le regge e rischia di spazzarle via.

Paolo Genovese (Roma, 1966) è regista e scrittore. Il suo film *Perfetti sconosciuti* è stato una delle pellicole italiane maggiormente premiate ed esportate degli ultimi anni, ed è entrato nel Guinness dei Primati per il più alto numero di remake di sempre. È autore dei romanzi *Tutta colpa di Freud* (2014 e 2021) *Il primo giorno della mia vita* (2018 e 2019), *Supereroi* (2020).

Stile Libero pp. 288 - € 18,00 - 23436-2

Matteo Nucci
Il grido di Pan



Poetici, enigmatici, oracolari, i pensatori piú antichi sono dominati da una drammatica complessità che da sempre mette in crisi i lettori. Eppure è alla portata eterna dei loro versi vertiginosi e sconcertanti che si affida Matteo Nucci per ricordarci quale sfida dobbiamo accettare per non dimenticare la nostra vera natura. Furono, infatti, questi sapienti – Eraclito, Parmenide, Empedocle – a dare la risposta piú esatta e oscura. Ed è proprio con la loro oscurità che dobbiamo confrontarci, se vogliamo vivere fino in fondo il potere e la debolezza di ciò che ci allontana dal regno animale, il logos, per fare esperienza della nostra umanità, e soprattutto della nostra animalità.

Rileggendo miti in cui umano e animale s'intrecciano in creature fantastiche – dal Minotauro alla Sfinge –, attraversando i secoli per trovarci di fronte a scrittori come Dürrenmatt e Hemingway, o poeti come Kavafis e García Lorca, scopriamo quanto potenti e irresistibili siano certe riflessioni antiche, quanto storie famosissime come quelle di Edipo e di Arianna possano farci guardare con altri occhi a temi che di solito giudichiamo con il pregiudizio della superficialità.

«Cosa siamo noi se non animali mortali? Esseri che nascono e muoiono, immersi in un ciclo continuo di nascite e morti, noi come quegli animali che invece il nostro logos non lo condividono. Ecco ciò che siamo e che dimentichiamo».

Matteo Nucci (Roma, 1970) ha tradotto e curato per Einaudi il *Simposio* di Platone (2009) e pubblicato *Le lacrime degli eroi* (2013), *Achille e Odisseo* (2020); per Ponte alle Grazie, *Sono comuni le cose degli amici* (2009), finalista al Premio Strega, *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (2017, finalista al Premio Strega), *L'abisso di Eros. Seduzione* (2018); per HarperCollins, *Sono difficili le cose belle* (2022). Collabora con «il venerdì di Repubblica», «Specchio» de «La Stampa» e «L'Espresso».

Super ET Opera viva
pp. 192 - € 14,50 - 26090-3

Raffaele Alberto Ventura
La regola del gioco

Comunicare senza fare danni



Comunicare è come respirare: lo facciamo tutti, in ogni momento. Comuniciamo con la voce, con il corpo e sempre di piú – chi lo avrebbe detto trent'anni fa? – per iscritto, attraverso Internet e i social network. Lasciamo tracce durature e siamo letti potenzialmente da chiunque. Cosa potrebbe andare storto in questo processo? Molte cose. Potremmo offendere un solo individuo, se va bene, o un milione di persone in una volta sola, se va malissimo. Potremmo compromettere per sempre la nostra immagine pubblica, renderci ridicoli o essere considerati dei mostri. Già, i tempi sono cambiati, e quello che solo una decina di anni fa sembrava inoffensivo è diventato piú serio; tutto ciò che prima si faceva con leggerezza richiede oggi una nuova gravità. Ma attenzione, i tempi non cambiano mai in maniera uniforme, non è mai esistito e non esiste un unico «spirito del tempo»: cosí ci ritroviamo a muoverci tra sensibilità differenti, tra contesti in cui «non si può piú dire niente» e altri in cui si dice molto, persino troppo. Se il respiro è un dono innato, la comunicazione richiede invece competenze articolate. Come prima cosa bisogna imparare un alfabeto e una lingua, questo diamolo per scontato. Ma dobbiamo inoltre conoscere i codici culturali: ovvero quello che si può dire o non si può dire in funzione del luogo, del momento e dell'interlocutore che ci troviamo davanti. Perlomeno se vogliamo controllare il modo in cui verremo giudicati noi che parliamo.

Raffaele Alberto Ventura è analista per il Groupe d'études géopolitiques di Parigi e scrive sulla rivista «Esprits», dopo avere lavorato per un decennio nel marketing presso un grande editore francese. È autore dei saggi *Teoria della classe disagiata* e *La guerra di tutti* (minimum fax 2017 e 2019). Per Einaudi ha pubblicato *Radical choc. Ascesa e caduta dei competenti* (2020). Ha scritto per «Domeni», «Wired», «Esquire» e «Harvard Business Review Italia».

Super ET Opera viva
pp. 232 - € 15,00 - 25905-1

Eugenio Borgna
Dare voce al cuore

*La nostalgia ferita
Speranza e disperazione
In dialogo con la solitudine*



Le emozioni sono senza fine, perché senza fine sono il nostro gioire e il nostro soffrire, la nostra paura e il nostro stupore. Le emozioni sono molteplici, multiformi e spesso anche contraddittorie, capita che sembrano avere il sopravvento sulla razionalità, che siano incontrollabili, ma non si possono e non si devono reprimere, perché è soltanto grazie a loro che il nostro io trova lo spazio per uscire dai suoi confini e per mettersi in risonanza con il mondo degli altri. Non dobbiamo quindi estinguere la passione con la ragione, ma imparare a ragionare appassionatamente, senza rifugiare da nessuna delle emozioni che ci abitano; non ci può infatti essere speranza senza nostalgia cosí come non saremo mai in grado di vivere una felicità condivisa senza prima aver imparato a scendere a patti con la nostra solitudine.

Eugenio Borgna, con la consueta passione, ci accompagna in un toccante viaggio tra i lemmi di un lessico dell'anima di cui abbiamo quanto mai bisogno.

Eugenio Borgna è psichiatra e docente. Per Einaudi ha pubblicato: *Elogio della depressione* (con A. Bonomi, 2011), *La fragilità che è in noi* (2014), *Parlarsi* (2015), *Responsabilità e speranza* (2016), *Le parole che ci salvano* (2017), *L'ascolto gentile* (2017), *La nostalgia ferita* (2018), *La follia che è anche in noi* (2019), *Speranza e disperazione* (2020), *In dialogo con la solitudine* (2021), *Tenerenza* (2022) e *Mitezza* (2023).

Super ET Opera viva
pp. 248 - € 15,00 - 25729-3

Anthony Burgess
Notizie dalla fine del mondo

Traduzione di Liana Burgess



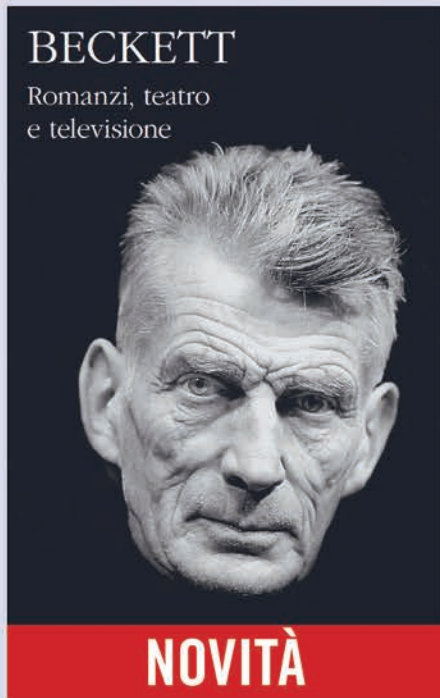
Sigmund Freud, Lev Trockij e l'apocalisse. Come fanno elementi tanto remoti a intrecciarsi per dare vita a un romanzo? La risposta poteva saperla soltanto Anthony Burgess, che ha composto il fluviale affresco di un secolo plasmato da tre grandi pulsioni: sesso, giustizia e sopravvivenza.

La vita di Freud, dalle liti di famiglia al funerale del padre, per via dell'argomento indicibile e scandaloso delle sue ricerche, ai conflitti con i colleghi psichiatri altrettanto impreparati ad accogliere la rivoluzione dell'inconscio, fino alla riluttante e triste fuga dall'Austria nazista. I mesi di Trockij a New York prima della Rivoluzione russa, che trascorrono surreali come un musical, il suo rapporto con una giovane donna che lo mette in discussione mentre deve trascriverne i pensieri e il suo disprezzo per la classe operaia americana incapace di vedere il sol dell'avvenire. E poi gli ultimi giorni del mondo: in un futuro non troppo lontano la terra sta per essere colpita dalla cometa Lynx, e degli scienziati hanno studiato una nave spaziale per la fuga, ma ovviamente non ci sarà abbastanza posto per tutti...

Anthony Burgess (Manchester 1917 - Londra 1993) ha combattuto la guerra in Oriente. Tornato in Europa, ha vissuto a lungo a Roma e in Costa Azzurra. Critico letterario, esperto conoscitore di musica, uomo di interessi molteplici e sperimentatore di linguaggi, è stato uno degli autori piú prolifici e piú tradotti. Di Burgess Einaudi ha pubblicato anche: *Arancia meccanica*, *La Dolce Bestia*, *MF e Trilogia malese*.

ET Scrittori
pp. 504 - € 16,00 - 25689-0

i Meridiani



BECKETT
Romanzi, teatro
e televisione

NOVITÀ

Samuel Beckett,
ROMANZI, TEATRO E TELEVISIONE
pp. 1940 • € 80,00 • cod. 9788804726463



a cura di **Luca Crescenzi**
Kafka
Un medico di campagna

NOVITÀ

Franz Kafka,
UN MEDICO DI CAMPAGNA
pp. 200 • € 20,00 • cod. 9788804784449



**LA MISTICA
CRISTIANA**
Progetto editoriale a cura
di **Francesco Zambon**

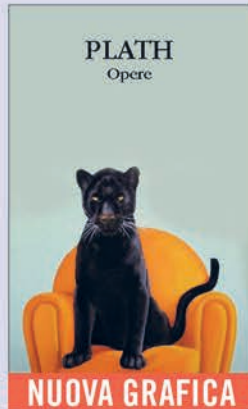
NOVITÀ

a cura di *Francesco Zambon,*
LA MISTICA CRISTIANA Vol. III
pp. 1640 • € 80,00 • cod. 9788804714125



MANN
La montagna magica
con La morte a Venezia

NUOVA GRAFICA



PLATH
Opere

NUOVA GRAFICA



SABA
Tutte le poesie

NUOVA GRAFICA

Thomas Mann, LA MONTAGNA MAGICA
con LA MORTE A VENEZIA
pp. 1740 • € 50,00 • cod. 9788804783688

Sylvia Plath, OPERE
pp. 2000 • € 50,00 • cod. 9788804783671

Umberto Saba, TUTTE LE POESIE
pp. 1340 • € 50,00 • cod. 9788804783664

Lo Specchio



SEAMUS HEANEY
POESIE

NOVITÀ

Seamus Heaney
POESIE
pp. 992 • € 26,00
cod. 9788804779988



EUGENIO MONTALE
SULLA POESIA

NOVITÀ

Eugenio Montale
SULLA
POESIA
pp. 696 • € 25,00
cod. 9788804740964



VIVIAN LAMARQUE
L'AMORE DA VECCHIA

RISTAMPA

Vivian Lamarque
L'AMORE
DA VECCHIA
pp. 160 • € 18,00
cod. 9788804751779

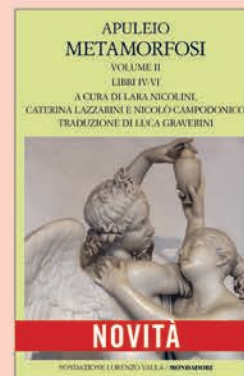


VIVIAN LAMARQUE
MADRE D'INVERNO

RISTAMPA

Vivian Lamarque
MADRE
D'INVERNO
pp. 144 • € 18,00
cod. 9788804784593

FONDAZIONE LORENZO VALLA



APULEIO
METAMORFOSI
VOLUME II
LIBRI PVI-
A CURA DI LARA NICOLINI,
CATERINA LAZZARINI E NICOLO CAMPODONICO
TRADIZIONE DI LUCA GRAVERINI

NOVITÀ

Apuleio
METAMORFOSI
VOL. II
pp. 552 • € 50,00
cod. 9788804754619



PRESOCRATICI
VOLUME I
SENTIERI DI SAPIENZA
ATTRAVERSO LA IONIA E OLTRE
DA TALETE A ERACLITO
A CURA DI M. LAURA GEMELLI-MARCIANO

NOVITÀ

PRESOCRATICI
VOL. I
pp. 728 • € 50,00
cod. 9788804777977



Favoloso Calvino

a cura di Mario Barenghi
24x32 cm, pp. 240
9788892824492, 30,00 €

Roma, Scuderie del Quirinale,
13 ottobre 2023 – 4 febbraio 2024

Un progetto 'visivo' che si concentra sul rapporto di Calvinò con le arti, indagato per la prima volta così compiutamente in una narrazione caleidoscopica tra ambienti reali, forme dell'immaginario, teorie. L'arte è per l'autore un'inesauribile miniera di ispirazioni: le scelte di copertina dei suoi libri; gli scritti dedicati a singoli artisti; le opere e le installazioni ispirate ai suoi libri; le illustrazioni per i suoi volumi; i bozzetti teatrali di Toti Scialoja e le esperienze artistiche contemporanee come quella di Penone.



Calvino Cantafavole

a cura di Eloisa Morra
e Luca Scarlini
24x32 cm, pp. 176
9788892825116, 25,00 €

Genova, Palazzo Ducale,
15 ottobre 2023 – 7 aprile 2024

Un catalogo riccamente illustrato che mappa l'intenso rapporto di Calvinò con l'universo poetico della fiaba: dalle fonti visive dell'infanzia fino al mondo fantastico e gotico di Antonio Rubino, dalla collaborazione con Lele Luzzati e il Teatro della Tosse al mondo dei tarocchi come sistema di segni sino alle citazioni visive incluse nelle sue opere, dai rapporti con l'arte della Liguria e il suo paesaggio a quelli con il teatro, la musica e la televisione, letti attraverso i fili che hanno legato Calvinò a Giulio Paolini, Fausto Melotti, Toti Scialoja e tanti altri.



Calvino A-Z

a cura di Marco Belpoliti
17x24 cm, pp. 504
9788892824621, 45,00 €

Un atlante tematico, una costellazione di possibili letture destinata a diventare un punto di riferimento internazionale su uno degli autori piú importanti della nostra letteratura, che continua a distanza di tempo ad essere uno scrittore del XXI, e quasi sicuramente anche del XXII secolo.



Scialoja A-Z

a cura di Eloisa Morra
17x24 cm, pp. 288
9788892823839, 35,00 €

Un ritratto caleidoscopico del pittore, poeta del 'senso perso', critico d'arte e docente all'accademia, grafico e scenografo di spettacoli d'avanguardia. Un protagonista del suo tempo, il cui destino si è intrecciato di volta in volta con quello di scrittori e artisti, filosofi e compositori.



Arbasino A-Z

a cura di Andrea Cortellesa
17x24 cm, pp. 272
9788892824195, 34,00 €

Un racconto che propone le infinite sfumature del maggior narratore della Neoavanguardia nonché maggior giornalista culturale italiano del secondo Novecento, capace di spaziare come nessun altro fra letteratura, teatro, musica e arti visive e di restituire la "temperatura" culturale del suo tempo.



Gabriele Basilico Le mie città

a cura di Matteo Balduzzi, Giovanna Calvenzi e Filippo Maggia
23x33 cm, pp. 416
9788892824348, 50,00 €

Milano,
Palazzo Reale,
13 ottobre 2023 – 11 febbraio 2024
Triennale Milano,
13 ottobre 2023 – 7 gennaio 2024

A dieci anni dalla scomparsa, Milano dedica a Gabriele Basilico un'ampia mostra in due sedi espositive, rendendo omaggio al suo sguardo cosmopolita, capace di ascoltare il cuore di tutte le città che ha fotografato. L'esposizione propone complessivamente circa 500 opere, a partire dalle serie dedicate alla città di Milano, esposte in Triennale, per esplorare le città del Mondo, allestite a Palazzo Reale. Il catalogo propone una narrazione sentimentale fatta di immagini, testi, incontri e ricordi restituiti da una ricca antologia.



Letizia Battaglia Senza fine

a cura di Paolo Falcone
e Sabrina Pisu
24x30 cm, pp. 224
9788892823877, 32,00 €

Roma, Terme di Caracalla,
27 maggio 2023 – 5 novembre 2023

Un progetto che costruisce in 200 immagini iconiche e meno conosciute un percorso attraverso cinquant'anni di lavoro fotografico. Coinvolgendo sette scrittrici (Viola Ardone, Isabella Ragonese, Giovanna Calvenzi, Chiara Barzini, Dacia Maraini, Marta Sollima, Anastassija Sofia Tortorici), che hanno amato e incontrato, in un luogo vero o immaginario, la fotografa siciliana, si è cercato di offrire una diversa narrazione, in cui tutte le declinazioni di Letizia Battaglia – fotografia, attivismo, editoria, volontariato, politica e onirismo, impegno civile e provocazione – si esprimono in forma letteraria e visiva.

ABRUZZO

L'Aquila, Via Roma 69, 67100, AQ
pannozzo.einaudi@libero.it, 339-3633459
Pescara, 366-2669743,
einaudi.montefusco@gmail.com
Teramo, vedi San Benedetto del Tronto

BASILICATA

Matera, vedi Bari

CALABRIA

Catanzaro, vedi Reggio Calabria
Cosenza, vedi Reggio Calabria
Crotona, vedi Reggio Calabria
Reggio Calabria, Via Crocefisso 7, 89127, RC,
0965-26099, einaudi.fiore@libero.it

CAMPANIA

Caserta, vedi Nocera Inferiore
Napoli, vedi Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, Via Matteotti 35, 84014, SA
081-5176505, einaudi.bartiromo@tin.it
Salerno, vedi Nocera Inferiore
Torre Annunziata, vedi Nocera Inferiore

EMILIA ROMAGNA

Bologna, Via Mascarella 11/A, 40126, BO,
051-222947, info@einaudibologna.it
Carpi, vedi Reggio Emilia
Ferrara e Forlì Cesena, vedi Bologna
Modena, Rua Muro 59, 41121, MO,
059-211686, einaudi.modena@gmail.com
Parma, vedi Reggio Emilia
Piacenza, vedi Reggio Emilia
Reggio Emilia, via Monzermone 3/D, 42121, RE
392-6653374, einaudi.re@gmail.com
Rimini e Ravenna, vedi Bologna

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone, Via Mazzini 64, 33170, PN,
0434-27744, giavedonicornelionum@gmail.com
Trieste, vedi Udine
Udine, Via V. Veneto 49, 33100, UD, 0432-512567,
info@libreriagaspari.it

LAZIO

Latina, Centro commerciale Sermoneta Shopping,
Via Le Pastine, 04013, Sermoneta, LT
0773-1762378, pasqualecandileno@libero.it
Rieti, vedi Tarquinia
Roma, via Vigevano 15, 00161, RM
06-6875043, nicolagilio463@gmail.com
Roma, Via Bisagno 3, 00199, RM,
06-86213517, einaudi.incontri@gmail.com
Roma, Largo Sant'Alfonso 3, 00185, RM,
06-44700084, einaudi.fantilli@libero.it
Tarquinia, 348-4403811, bruno-nardi@libero.it
Viterbo, vedi Tarquinia

LIGURIA

Imperia, vedi Genova
Savona, vedi Genova
Genova, Vico degli Indoratori 15/17r16123 GE,
346-1099162 - 328-9128888, caprilli.einaudi@libero.it
La Spezia vedi Prato

LOMBARDIA

Bergamo, vedi Milano
Brescia, Via Pace 16/A, 25122, BS,
030-3757409, info@puntoeinaudibrescia.it
Como, vedi Milano
Cremona, vedi Milano
Lecco, vedi Milano
Lodi, vedi Milano
Mantova, vedi Brescia
Milano, Via Orti 19, 20122, MI,
02-91320633, einaudi.milano@gmail.com
Milano, Via Milazzo 9, 20121, MI,
c/o Palazzo del Cinema Anteo, 327-0756583,
ortieinaudi.anteo@gmail.com
Pavia, vedi Alessandria
Sondrio, vedi Milano
Varese, vedi Milano

MARCHE

S. Benedetto del Tronto, Via XX settembre, 45/c,
63039, AP, 0735-592861, einaudimarche@gmail.com
Ancona, vedi S. Benedetto del Tronto
Macerata, vedi S. Benedetto del Tronto
Pesaro, vedi S. Benedetto del Tronto

MOLISE

Campobasso, vedi Nocera Inferiore

PIEMONTE

Alessandria, Via Cavallotti 46, 15121, AL,
0131-254638, einaudi.alessandria@libero.it
Biella, via G. Marconi, 3, 13900, BI
3475985018, puntoeinaudibiella@gmail.com
Cuneo, vedi Torino, c.so Francia 280
Ivrea, vedi Torino, Corso Regina Margherita 229/D
Novara, Via Col di Lana 15/B, 28100, NO,
0321-398358, einaudi.novara@gmail.com
Torino, Corso Francia 280, 10146, TO,
011-7792319, alfredodipietra@virgilio.it
Torino, Corso Regina Margherita 229/D, 10144, TO,
011-788110, 011788110@iol.it

PUGLIA

Bari, 339-4850321,
puntoeinaudi.bari@gmail.com
Barletta, Corso Garibaldi 129, 70051, BA,
0883-533355, puntoeinaudi.barletta@gmail.com
Foggia, vedi Barletta
Lecce, vedi Bari

TOSCANA

Arezzo, vedi Firenze
Empoli, vedi Prato
Firenze, Via Guelfa 22/A/rosso, 50129, FI,
055-2654093, einaudi.giannattasio@gmail.com
Lucca, vedi Pisa
Livorno, vedi Pisa
Massa Carrara, vedi Prato
Pisa, Via della Faggiola 35b, 56126, PI,
050-541914, brbrbertini@gmail.com
Pistoia, vedi Prato
Prato, 339-5759594, einauidiptpo@gmail.com
Siena, vedi Prato

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano, vedi Trento
Trento, Piazza della Mostra 8, 38100, TN,
0461-239838, campadelli_einaudi@tin.it

SICILIA

Catania, Via Antico Corso 63, 95124, CT,
095-536975, antonio.calandra@live.com
Messina, Vedi Reggio Calabria
Palermo, Via Ariosto 24/E, 90144, PA,
091-341068, einaudi.palermo@libero.it
Ragusa, vedi Catania
Siracusa, vedi Catania

VENETO

Rovigo, vedi Bologna
Treviso, 393-2422424, einauditreviso@libero.it
Venezia, S. Polo 2583, 30125, VE,
041-714035, fabris.s@libero.it

